


UN PARADOSSO

 Il Signore vi benedica. Certamente ho ritenuto un—un grande privilegio essere qui stamattina. Ero... È una benedizione inaspettata, perché io, pensare di avere questo privilegio di poter parlare specialmente proprio a voi, ciò che penseremmo, chiameremmo, “un gruppo selezionato”, i ministri e i miei fratelli qui che cooperano in questa riunione e la rendono possibile. Volevo questa opportunità. In questo modo, ho la possibilità a volte di spiegare delle cose che io—che io non faccio sul palco, perché ci si trova in un uditorio misto.

² E ho incontrato un avvocato qui stamattina, uno dei fratelli, gli Uomini d’Affari Cristiani. E ieri sera parlavo su Zaccheo. Quando si trovò là, sapete, quando lui... Gesù era nel... Lui quasi non credeva; com’è stata la piccola rappresentazione, che, “Egli non fosse un profeta”. Ma quando Gesù si fermò sotto l’albero, e guardò in alto e lo chiamò per nome, e lui scese. Non ho mai detto proprio cosa avvenne a Zaccheo. Sapete cosa avvenne a quel tizio? Diventò un membro degli Uomini d’Affari del Pieno Evangelo, e un membro della sezione in quel posto, è così. Certamente, Gesù non avrebbe avuto altro che il pieno Vangelo, sapete. Quindi, essendo lui un uomo d’affari, quella era parte della vostra... Quindi, potete ricordarlo allora.

³ E quindi io—io l’altro giorno stavo parlando su... nell’ultima riunione, tenendo un processo di tribunale. E Gesù chiamato, o Dio chiamato in causa, in merito alla Sua Parola, per un inadempimento di promessa. Molti di voi l’hanno ascoltato. E così stavo pensando forse di indire quello, domenica pomeriggio, questo processo in tribunale. Allora questo avvocato qui, potrebbe essere in grado di correggermi su delle procedure che seguirò.

⁴ Quindi, ma seduti qui stamattina, certamente è un—un privilegio. Mi guardavo attorno, diversi amici, come un ragazzino qui, un piccolo amico qui, mi ha appena chiamato là. Ed era storpio. Disse: “Fratello Branham, se solo mi dirai che posso uscire da qui camminando, è quanto voglio che tu faccia”. Vedete?

E pensai proprio, “Quanto—quanto è caro!” Vedete?

⁵ Ma, vedete, queste cose sono un po’ diverse da come noi... voi pensate siano. Vedete? Vedete? Ora, ecco dove penso che molti dei fratelli escono dal sentiero. Vedete? Vedete? Dio lascerà che facciano qualcosa con un po’ di fede. Quindi sentono che ogni cosa in cui si addentrano, semplicemente lo affermano, ed è tutto.

⁶ Ma, vedete, come posso io dire COSÌ DICE IL SIGNORE finché Egli non me lo dice prima? Devo prima averlo. Se non l'ho avuto, direi: "Così dice William Branham", ma quello non servirebbe a niente. Ma, vedete, ora, Egli prima deve dirmelo.

⁷ Un uomo è arrivato in ambulanza, con dei bambini. Ed ero molto occupato. Lui disse: "Ebbene, io. . . Se solo mi dirai; vieni qui e mi dirai che il mio bambino starà bene. Ecco tutto ciò che voglio sapere". Ebbene, quello, quanto è dolce. Ma come posso dirlo finché non lo so? Vedete? Se io. . .

⁸ Alcuni seguono solo un'impressione, "Il Signore mi ha detto di fare *questo*". Ebbene, quello sei—quello sei tu stesso, molte volte. Vedete? Dovete effettivamente vederlo e saperlo.

⁹ Come potrei—potrei io. . . il Fratello Fox qui dicesse qualcosa se non fosse onesto? Dicesse: "Il Fratello Branham ha detto *così e così*". E se non l'avessi detto, lui—lui—lui mi accuserebbe falsamente di dire qualcosa che non ho detto. Ma se l'ho detto davvero, allora devo sostenere ciò.

Quindi, quando il Signore dice qualcosa, quello lo risolve.

¹⁰ Ho incontrato un caro battista poco fa. E lui non è un battista. Penso sia un pentecostale battista come me. E—è un altro buon meridionale. L'ho osservato mangiare questo gelato della Georgia stamattina, quello, al semolino. E così lui—lui era uno di quelli persistenti, sapete. E fumava sigarette, e davvero un bravo battista, e tuttavia. . . Così lui—lui. . . e gli stavano avvenendo molte cose. E ha continuato.

¹¹ Ora, qui nella riunione, ci sono coloro, voi—voi gente. La gente, loro stessi lo compiono. Vedete? Ed è Cristo che viene al Suo Corpo. Vedete?

¹² Ora, lasciate che lo prenda proprio ora, mi fermi con voi solo un momento. Vedete? Cristo viene al Suo Corpo, quello non significa solo me. Io non sono il Corpo. Sono solo un membro di quel Corpo. Vedete? Anche voi siete parte di quel Corpo, "Per uno Spirito". Prima Corinzi 15. . . Prima Corinzi 12, "Per uno Spirito siamo tutti battezzati in un sol Corpo". Siamo membri di quel Corpo, ognuno di noi, che siamo metodisti, battisti, luterani, unitari, dualisti, cinquisti, o qualsiasi cosa abbiate. Vedete? "Per quello Spirito siamo tutti in un sol Corpo". Se Dio accetta l'unicità, con la sua idea personale; la chiesa di Dio, con la sua idea personale; la metodista, con la sua idea personale; le assemblee, con la loro idea personale; quello sta a Lui.

¹³ Ho nove fratelli, e ognuno di noi è diverso dall'altro, ma abbiamo tutti lo stesso genitore. Vedete? Siamo tutti Branham. Ora, i miei fratelli. . . Io sono il cacciatore. Mi piace cacciare e pescare. Agli altri ciò non importa. A loro piace giocare a golf e cose simili, ma non a me. Vedete, quella è la mia particolarità.

Ma nondimeno loro padre è mio padre. Vedete? Ma siamo tutti d'accordo, quando si parla di papà, è il papà di tutti noi.

¹⁴ Ed ecco come facciamo anche noi. Ora guardate. La chiesa è diventata, vedete, sta proprio crescendo.

¹⁵ Proprio come avrei detto stasera, su, “Lo svelarsi dell'unico vero Dio”, ma penso servirà troppo tempo. Ho notato che le persone, circa dopo le nove, diventano irrequiete. Pensavo avrei aspettato per una volta o l'altra al tabernacolo. Ho qualcos'altro in mente forse per stasera, per portare un messaggio della salvezza. Ecco cosa tenteremo. Quella è la nostra...ciò che cerchiamo di fare qui.

¹⁶ Ora, voi fratelli ministri, abbiamo tralasciato la guarigione Divina. Come il vecchio Dottor Bosworth, che è appena andato a Casa, in Gloria, quaggiù, recentemente. Era solito dire: “La guarigione Divina è un'esca che si mette sull'amo. Non si mostra mai l'amo al pesce. Si mostra l'esca. Lui—lui arriva all'esca e prende l'amo”. Quindi, ecco com'è. Noi...La guarigione Divina attira proprio l'attenzione. Vedete?

¹⁷ E poi, la salvezza è ciò che cerchiamo. Cerchiamo la forza del Corpo di Cristo. Vedete?

¹⁸ E ognuna delle vostre diverse organizzazioni, alcune...Non sono molto a favore dell'organizzazione, nel dire semplicemente, “Appartengo a questa”.

¹⁹ Io—io sono stato ordinato, un battista. E poi quando ho sentito dei pentecostali, ho pensato: “My! Cos'è questo?” Pensai: “Ecco a cosa mi unirò”. Sono venuto qui. Sono divisi quanto lo sono i battisti, e proprio tutti i diversi tipi di cose. Ed erano tutti...Pensai: “Ebbene, ora, non mi unirò a nessuno di loro. Starò proprio in mezzo a loro e li abbraccerò tutti e dirò: ‘Siamo fratelli’”. E, vedete, il sistema che ci impedisce di essere così, ecco a cosa sono contro, il sistema, quello. Vedete?

²⁰ Ed ecco perché sono con un gruppo, e cioè gli Uomini d'Affari del Pieno Vangelo. Vedete? Voglio allungare la tenda così tanto, che comprenderà ogni cosa, tutti loro, vedete, tutti. Siamo tutti fratelli. Vedete, siamo tutti fratelli, in Cristo. Ora, uno dei miei—miei grandi sponsor sono le assemblee, e gli uniti, e la quadrangolare, e la chiesa di Dio. E tutti quei fratelli, si sono dimostrati essere veri uomini.

²¹ Ora, cos'è? Cristo viene nel Suo Corpo. Cristo è la Parola. Tutti noi sappiamo che Cristo è l'unzione, che viene sulla Parola, che rende vivente la Parola. È così? [La congregazione dice: “Amen”.—Ed.] Quella è l'unzione. Cristo è l'unzione, lo Spirito che viene sulla Parola, che vivifica la Parola, per farla vivere. Ora, la Parola è nel vostro cuore. Credete alla guarigione Divina e quant'altro. Vedete? E Cristo, l'unzione, viene nel Suo Corpo. Vedete il—il collegamento là? Proprio come il marito e la moglie diventano uno. Ora, la chiesa deve entrare nel ministero, finché

la chiesa e Cristo diventano uno. Lui può ungervi per ogni benedizione che è nella Bibbia. Tutto ciò è vostro. Tutto ciò che è promesso in quest'epoca è vostro. Quando lasciamo fuori qualcosa . . . Vedete? Allora, se l'unzione lo raggiunge, ciò—ciò lo ungerà. È proprio qui.

²² Come, io—io uso questo come illustrazione. C'è una dottrina chiamata la dottrina della piramide. Ma non abbiate mai questo in mente che io—che io—io creda alle dottrine della piramide. Io credo alla Bibbia. Vedete? E, sebbene credo che la piramide faccia una parte in ciò.

Credo che Dio scrisse tre Bibbie.

²³ Ne scrisse una nei cieli, che è lo zodiaco. Ognuno lo sa. Giobbe ne parlò. Che cosa? Guardate lo zodiaco. Inizia con la—con la vergine. Finisce con Leo il leone. Ecco come verrà, prima con una vergine. La sua ultima, prossima venuta, sarà Leo il leone, vedete, verrà come il Leone della tribù di Giuda. E tutto, allora, i pesci che si incrociano, in cui ora siamo, l'epoca del cancro, ed ogni cosa, tutto parla. Ma, dimenticatelo. Vedete? Quella non è la vostra Bibbia.

²⁴ Allora, le piramidi, esattamente come furono tracciate, la pietra della vetta fu rigettata. Comunque, non è la vostra Bibbia.

Allora, Dio La scrisse con Parole.

²⁵ Gesù viene tre volte. Una volta, Egli venne per redimere Sua Moglie. La volta dopo, Egli viene per portarla via. La volta dopo, Egli viene con Lei. Tre venute. Vedete?

²⁶ Ogni cosa, come, “Padre, Figlio e Spirito Santo”, vedete, tutto, ogni cosa è nei tre.

²⁷ La matematica della Bibbia è perfetta. Se mantenete corretta quella matematica, potete avere la giusta storia. Vedete? Ma se vi allontanate dalla matematica, avrete nel vostro quadro, una mucca che mangia erba sopra un albero. Quindi, ciò non—ciò non sembrerà giusto. Vedete? Rimanete nella matematica della Bibbia, vedete, allora la disporrete bene.

²⁸ Ora, parlavo di questo giovane individuo di bell'aspetto seduto qui. Lui, lui continuava a tornare. Ogni volta, scriveva il suo nome per un colloquio privato. Ebbene, quando lo faceva, allora aspettava a lungo, finché alla fine venne il suo tempo. Eccolo arrivare.

²⁹ Ora, nei colloqui privati non sono come questi, vedete, non è sedersi in una riunione come facciamo qui. Aspettate finché il Signore parla e vi mostra cosa fare.

³⁰ Ebbene, ciò mai . . . Lui non riusciva mai . . . Il suo tempo finiva. Ebbene, non si scoraggiava. Solo scriveva il suo nome per il successivo. Così alla fine si lavorò fino a finirne alcune centinaia finché si arrivò di nuovo a lui. Allora, un giorno, seduto nel luogo . . . Lui provava, considerava tutte le idee psicologiche

possibili, per mettere da parte quelle sigarette, e non riusciva a farlo. Ma un giorno venne, COSÌ DICE IL SIGNORE. Quello pose fine alla cosa. Quella fu l'ultima volta. Ed eccolo seduto qui stamattina. Sì. Siamo così grati di questo.

31 Ora, lasciate che vi dia una piccola spiegazione per un minuto, se va bene prendere questo—questo tempo. Penso . . .

32 Sto guardando l'orologio là. Alle dieci, dovremmo uscire, ho compreso. L'ho sentito dire in giro, solo pochi momenti fa. E sono proprio come un treno merci; mi dilungo molto.

33 E—e ricordo la prima volta, quando iniziai a predicare. Ed ero un piccolo predicatore battista. Portavo quella Bibbia sotto il braccio, e pensavo di essere proprio il vero predicatore. Qualcuno diceva: “Sei un predicatore?”

Dicevo: “Certo. Sissignore, lo sono davvero”.

34 E mi ricorda quando ero un ragazzo, nella fattoria. Mio—mio padre era un cavaliere. E domava i cavalli e seguiva il rodeo, per domare i cavalli, e così via. Ed era un cavaliere davvero bravo. Ebbene, pensavo, essendo suo figlio, sicuramente sarei stato un cavaliere anch'io. Così io . . . papà andava lontano sul retro della fattoria, con i suoi cavalli, sapete. E io prendevo il vecchio cavallo da arare, sapete, vecchio e sfinito, rigido e stanco.

35 E avevamo un vecchio abbeveratoio ricavato da un tronco. Quanti ne hanno mai visto uno? Ebbene, da che parte del Kentucky venite, ad ogni modo? E così . . . E scendevamo là e le api ci pungevano, sapete, venivano a prendere la loro acqua e altro.

36 Così, guardavo e vedevo papà che faceva il giro, attraverso il campo di granturco, proprio lontano sul retro. Entravo e prendevo la sua sella, e prendevo una manciata di lappole, sapete, e la infilavo sotto la sella, tiravo la cinghia, e ci salivo sopra. E quel povero vecchio cavallo! I miei fratellini seduti tutti là attorno, gridavano: “Cavalcalo, Billy! Cavalcalo!” Sapete, e il povero cavallo, così stanco, non poteva neanche alzare gli zoccoli da terra, sapete, “clump, clump”. Pensavo: “Ragazzi, sono un cavaliere!” Avevo letto troppe storie Western. Ecco cos'era. Così io—io pensavo, forse, sapete, ebbene . . . Sapete, presi . . .

37 Un giorno decisi che avevano bisogno di me nell'ovest, per domare i loro cavalli, sapete. E, io, circa diciotto anni d'età. Dovevano prendermi. I miei—miei servizi erano necessari, così me la svignai e andai ad ovest.

38 E cercai di comprarmi un paio di gambali. Ero un tizio piccoletto, sapete. E pensavo fossero belle . . . c'era scritto sopra A-r-i-z-o-n-a e c'era la testa di un manzo. Ora, “Oh, my! È bellissimo”. Quando li indossai, sembravo uno di questi piccoli polli da combattimento, sapete, con tutte quelle piume. Non

potivo camminare con quelle cose, così mi presi solo un paio di—di Levis.

³⁹ Pensavo: “Ebbene, cavalcherò una sella argentata. Uscirò e mi prenderò del . . . Mi siederò là e aspetterò che portino quegli stalloni. Alcuni di quei tizi saranno disarcionati; mostrerò loro come cavalcarli. Mio papà è un cavaliere”.

⁴⁰ Così, salii sullo steccato. Stavano domando alcuni cavalli. E guardai là nel recinto, e vidi quei fuorilegge là dentro, che, my, a cui non si poteva neanche buttare dentro del foraggio. Erano così selvaggi, non lo mangiavano. Così, pensavo: “Ehi, non saprei. Quello non assomiglia al vecchio cavallo da aratro che cavalcavo”. Così lo guardai per un poco.

⁴¹ Dopo un poco, c’era uno che chiamavano, “il fuorilegge del Kansas”. Così lo fecero uscire, un grande cavallo pesante, alto circa diciassette palmi. Era davvero un cavallo. Così misero un . . .

⁴² C’era un bell’uomo, con tutta la sua grande uniforme, ed ogni cosa; tutte le ragazze lo salutavano. Era proprio una star. Lo guardai mentre usciva dalla sua automobile. Dissero: “Quest’uomo può cavalcar questo cavallo”. Così, lo misero nello scivolo. E salì sopra, e lo sellarono, si mise sulla sella.

⁴³ Aprirono il cancello. My! Oh, my! Circa due contorsioni e un’impennata scalciando, e sembrava che avrebbe potuto lanciare la sella sulla luna. Non avevo mai visto cosa simile! Ebbene, gli stallieri presero il cavallo e l’ambulanza prese il cavaliere.

⁴⁴ Ecco arrivare il presentatore, sapete. Disse: “Darò a qualsiasi uomo qui, cinquecento dollari se può stargli sopra sessanta secondi”.

⁴⁵ Egli passò tutta la fila. Non so come avvenne, ma scelse proprio me. Seduto là, seduto proprio con tutti questi cowboy sfigurati, sapete. Le mie gambe non erano arcuate, o altro. Ma io—io pensavo di essere un vero cavaliere, potevo stare seduto là con loro. Ero in loro compagnia, sapete, il mio cappello posto dietro la mia testa. Avevo circa diciassette anni, immagino, guardando attorno così. Venne, disse: “Sei un cavaliere?”

E dissi: “Nossignore”.

⁴⁶ Ero un piccolo predicatore battista, ero solito pensare che Dio mi avesse chiamato ad essere il difensore della Parola. Vedete? Era di difendere la—la fede. Un giorno ero a St. Louis, Missouri, e andai in una riunione in una tenda, e incontrai Robert Daugherty. È un predicatore pentecostale. Sono stato sul palco con lui. Ragazzi, quell’uomo predicava finché diventava blu in volto, e sbatteva le ginocchia, e prendeva il respiro. Lo si poteva sentire per due isolati. E ricominciava a predicare. Poi qualcuno disse: “Sei un predicatore?”

47 Dissi: “Nossignore”. Mi trovo fra la gente pentecostale; non dico molto di essere un predicatore. Con quello sono stato come con il cavallo. Vedete? Dico proprio: “No. Il Signore mi ha chiamato a pregare per i Suoi figli malati”. Così io. . . Vedete?

Così siamo—siamo felici di esser qui stamattina, su questo.

48 Mentre siamo sul pensiero del cavalcare; amo la vita all’aria aperta. È dove ho trovato Dio. Ed ero solito condurre in branco parecchio, in Colorado, andavo lassù. Ora, di solito cavalcavo per i raduni, e così via. Avevamo il. . .sul Fiume Troublesome. Ora, molte volte sono stato là di fianco al cancello, quando facevamo i raduni, il raduno di primavera per raccogliere il bestiame. L’associazione Hereford pascola nella valle. Se raccogli due tonnellate di fieno; hai diritto, o il tuo ranch, di mettere una mucca nella foresta. E alcuni hanno centinaia di capi, perché sono arrivati laggiù dove possono irrigare. C’è quell’erba selvatica. E poi un. . .

49 Ogni primavera, quando raccolgono il bestiame lassù nella foresta, il—il ranger si trova là e conta quel bestiame, e osserva i marchi. Sono tutti marchiati. Il piccolo gruppo per cui lavoro non ne aveva molti, circa centocinquanta, duecento capi, un piccolo marchio tripod. E Grimes, la Bar, la Diamond Bar, aveva circa millecinquecento capi.

50 Ma c’è una cosa che ho sempre notato, mentre ero là. Dopo aver fatto salire il bestiame, e il ranger era allo steccato di sbarramento. Quello fa’ in modo che il bestiame non torni di nuovo sulla proprietà privata. Ero solito sedere là e mettere la gamba attorno al pomello della sella e osservavo quel ranger. E lui guardava quel bestiame mentre passava, stando là. Ogni mucca che passava, si doveva ispezionare. Notate, non prestava molta attenzione al marchio che avevano. Ma c’era una cosa che guardava attentamente, era quella targhetta del gruppo sanguigno. Vedete? Perché, non si poteva far entrare là dentro nulla a motivo della razza, mantenere la—la corretta discendenza di razza. Vedete? Nient’altro che una genuina Hereford poteva entrare in quel parco; quel parco, nient’altro che un’Hereford. Doveva avere una targhetta del gruppo sanguigno, per mostrare che era stata esaminata. E aveva la targhetta del gruppo sanguigno, per mostrare che era una Hereford.

51 Penso sia il modo in cui sarà il grande raduno. Egli non ci chiederà se eravamo delle assemblee, o se eravamo delle quadrangolari. Egli cercherà quella targhetta del Gruppo Sanguigno, non importerà il nostro marchio. Cercheremo quella targhetta del Gruppo Sanguigno. “Io vedrò il Sangue”.

52 Io, io sono così felice di essere associato con simili persone stamattina. Il Signore vi benedica davvero riccamente ora. Se mi sedessi a parlarvi; il mio tempo se ne andrebbe.

53 Voglio leggere una Parola del Signore, perché nessun servizio è completo senza la lettura della Parola. Ora voltiamo nelle Scritture qui solo con alcuni pensieri che ho messo in ordine.

54 Solitamente, potevo pensare alle cose da dire, senza neanche scrivere un appunto. Ma da quando ho passato i venticinque, la seconda volta, non riesco a ricordare come una volta. Quindi devo in un certo modo prendere un appunto, annotare il mio testo, ciò che dirò, e pensarci. Allora ci penso ancora più.

55 Allora ero un ragazzo. Disperdevo proprio i colpi, come sparare con lo schioppo. Vedete? Ma ora dev'essere centrato l'esatto bersaglio. La gente veniva ad ascoltarmi perché ero solo un ragazzo predicatore. Questo per me è il trentatreesimo anno dietro il pulpito. Ma ora incontro grandi uomini, come quelli davanti a cui sono seduto stamattina. Bisogna colpire il bersaglio. Dev'essere la Parola.

56 Ricordo il vecchio predicatore battista che mi ha ordinato. Ricordo la mia prima volta a predicare. Proprio piansi e battei sul pulpito, ed ogni cosa così. E una delle donne anziane venne e mi diede un colpetto sulla schiena, disse: "Oh, caro", e pianse. "Sarai un grande servitore di Cristo".

57 Il vecchio Dott. Davis seduto là, mi guardava fisso negli occhi. Dissi: "Come sono andato, Dott. Davis?"

58 Disse: "Il peggio che abbia mai sentito in vita mia". Mi sgridò. Così lui era un avvocato. Così lui—lui mi disse, dopo, disse: "Vieni nello studio, Billy". Disse: "Billy, tutta la tua emozione, e tutto ciò che hai attraversato", disse, "stavi solo cercando di agire come un predicatore". Disse: "Io—io ho fatto la stessa cosa quando sono diventato avvocato". Disse: "Io... Il mio primo caso fu un caso di divorzio, e", disse, "veramente non avevo alcuna base. Ma", disse, "dissi a questa povera donna... Piansi, e guardai da una parte all'altra". E disse: "Io... Questa povera donna, suo marito ha fatto *così e così* e altro".

59 E disse: "Ho ottenuto la stessa cosa che ho attribuito a te, e pensavo fosse una buona cosa". Disse: "All'improvviso, il... Così l'altro avvocato diede un colpo al tavolo e disse: 'Giudice, vostro onore, signore, quanta ancora di questa assurdità sopporterà la vostra corte?'". Vedete? Disse: "'Lui non ha ancora detto una sola cosa per difendere la persona, nessuna parte della legge. Sta solo piangendo e saltando su e giù'". Disse: "Sai una cosa? Quello mi sgonfiò e mi fece tornare al mio posto". Disse: "Ora, Billy, stavi agendo tutto sulle emozioni, piangendo e saltando su e giù, ma non hai mai portato niente della Scrittura che davvero dia un fondamento, per ciò". È così.

60 Ora stiamo sparando con un fucile. Dev'essere presa la mira del bersaglio. Deve colpire il punto giusto. Il Signore ora ci aiuti mentre La leggiamo! Da Giosuè, il 10° capitolo. E inizierò dal 12° versetto, e leggerò Giosuè 10:12 fino al 14° o 15° versetto.

Allora Giosuè parlò al SIGNORE nel giorno che il SIGNORE diede gli Amorrei in man de' figliuoli d'Israele, e disse in presenza d'Israele: Sole, fermati in Gabaon: e tu, luna, nella valle d'Aialon.

E il sole si fermò e la luna si arrestò, finché il popolo si fu vendicato de' suoi nemici. Questo non è egli scritto nel Libro del Diritto? Il sole adunque si arrestò in mezzo del cielo, e non si affrettò a tramontare, per lo spazio d'intorno ad un giorno intiero.

E giammai, né avanti né poi, non è stato giorno simile a quello, avendo il SIGNORE esaudita la voce d'un uomo; perciocché il SIGNORE combatteva per Israele.

⁶¹ Ora, se volete scusarmi per un minuto, voglio prendere un testo stamattina, sull'argomento di una sola parola.

⁶² Ora, dite: "Fratello Branham, quello non è—quello non è molto per l'uditorio qui, centocinquanta persone o quasi. Quello—quello non è sufficiente". Oh, sì, lo è. È—è sufficiente. È la Parola di Dio. Vedete? Non importa, è—è—è. . . Non è la qualità; è la quantità.

⁶³ Come qui, non molto tempo fa, a Louisville, Kentucky, stavo pensando ad un ragazzino che sali in soffitta, stava cercando qui e là, un giorno. E trovò in un vecchio solaio, trovò un francobollo in un cofanetto. E pensò: "Sai, questo potrebbe valere qualcosa". Così si avviò e trovò un collezionista. E, certamente, stava pensando al gelato. Disse: "Cosa mi darai per questo francobollo?"

⁶⁴ Disse: "Ebbene, io—io ti darò un dollaro per esso". Oh, my, quello valeva circa dieci con, sapete, così lui—lui pensò di aver fatto un affare.

⁶⁵ Quell'uomo lo vendette, poco dopo, per cinquecento dollari. E ora non ricordo, ciò che vale quel francobollo, passa le migliaia. Vedete, in quanto alla carta, non valeva nulla. Ma è ciò che c'era scritto sopra, quello che faceva la differenza.

⁶⁶ Questa è solo comune carta indiana. Ma ciò che c'è sopra. È Dio in forma di lettera. Vedete? Sì. A volte è un. . . Non importa quanto sia piccolo. . .

⁶⁷ Ecco dove noi gente facciamo il nostro errore. Cerchiamo sempre di fare qualcosa di grande. Forse non siamo destinati a fare qualcosa di grande. Forse sono le piccole cose che lasciamo incompiute che ci danneggiano.

⁶⁸ Come in Canada, ero là con il mio buon amico, il Dott. Ern Baxter, di solito era colui che mi introduceva sul palco; un uomo davvero bravo, eloquente. E quando. . . Re Giorgio, per cui ho avuto il privilegio di pregare, sapete, quando fu guarito dalla sclerosi multipla. Quando lui e sua moglie passarono per la strada quel giorno a Vancouver, mentre scendevano per la

strada. Lei era nel suo bellissimo vestito blu. E il re stesso seduto là, cercando di restare ritto, dolorante e malato, la sua ulcera lo disturbava. Ma nondimeno sapeva di essere il re, così faceva un cenno di saluto alle persone. E quando passò, Ern ed io lo ascoltammo. Lui . . . Ern proprio girò la testa e iniziò a piangere. Non poteva trattenersi. Disse: “Fratello Branham, il mio re sta passando”.

⁶⁹ Pensai: “Se farà sentire così un canadese, cosa succederà quando vedremo il nostro Re passare”.

⁷⁰ Lasciarono uscire tutti i bambini, la chiesa, o le scuole, per vedere il re. Diedero loro quelle piccole bandiere britanniche da sventolare. Quando tornarono a scuola, dopo la normale routine, scoprirono che una piccolina non era ritornata. E l’insegnante fu allarmata, così andò a cercare la piccolina. E la ragazzina si trovava dietro un palo, che piangeva a dirotto. L’insegnante la prese e disse: “Cosa c’è che non va, tesoro?” Disse: “Non hai visto il re?”

Disse: “Sì, ho visto il re”.

E disse: “Hai sventolato la tua bandierina?”

Disse: “Sì, ho sventolato la bandierina”.

Disse: “Perché stai piangendo?”

⁷¹ Disse: “Sai”, disse, “sono troppo piccola”. Disse: “Io—io ho visto il re, e ho sventolato la mia bandiera, ma il re non mi ha visto”. Vedete? E il suo piccolo cuore era affranto.

⁷² Ecco la differenza con il nostro Re. Non puoi essere troppo piccolo; non sei in grado di fare nulla. Egli—Egli vede ogni piccolo movimento che fai. Egli sa tutto di te.

⁷³ Ora, il mio argomento stamattina, su cui parlerò per pochi minuti, se piace al Signore, è: *Un Paradosso*.

⁷⁴ Cos’è un paradosso? Secondo il Webster qui, significa, “qualcosa di incredibile ma vero”. Penso lo abbiamo testimoniato, negli ultimi giorni, in questa fase minore. Ma, un *paradosso*, un “incredibile ma nondimeno vero”. Quello lo rende un paradosso.

⁷⁵ In Ebrei, l’11° capitolo e il 3° versetto, vediamo che il mondo fu creato e formato dalla Parola di Dio.

⁷⁶ Alcune settimane fa, ero a New York City all’Auditorium Morris. Ho sentito questo nastro di—di Einstein che parlava di quella galassia, di quanti . . . Se partissimo da qui e andassimo, penso, centocinquanta milioni di anni luce, viaggiando alla velocità della luce, ci servirebbero centocinquanta milioni di anni luce per arrivare là, e poi centocinquanta milioni di anni luce per tornare. Ora, sapete come viaggia la luce. Vedete? E, pensate proprio, centocinquanta milioni di anni luce. Ebbene, se faceste una fila di nove attorno, attorno, attorno al mondo, non lo

interrompereste per anni. Proprio nove, nove, nove, insieme, attorno al mondo, non potreste interromperlo per anni. Perché, pensate soltanto, la luce viaggia... Cos'è? Ottocento, otto... centottantasei... cento—centottantasei mila miglia al secondo. E un—un anno luce? In trecento milioni di anni luce, cercate di immaginarlo. E allora sapete per quanto tempo ce ne saremmo andati dalla terra? Cinquant'anni. È così. Vedete?

⁷⁷ Sono entrati, per scoprire l'Eternità. Dicono che John Glenn, l'astronauta che fece il giro, non perse neanche un secondo della sua vita, persino alla velocità a cui stava viaggiando, circa millesettecento miglia. Vedete? Quindi allora, vedete, siamo entrati nell'Eternità. Siamo persone legate alla terra che conoscono solo millimetri e così via. Quando entrate in quell'ignoto, voi—voi non potete immaginarlo. Le nostre menti non lo comprendono. Noi, noi non potremmo. Non potremmo immaginare ciò che significa entrare in quello, ma sappiamo che è vero.

⁷⁸ E Einstein disse: “C'è solo una cosa ragionevole da dire in merito al mondo. Per fede comprendiamo che Dio formò il mondo”. Vedete?

⁷⁹ E il mondo, che si trova nello spazio, dev'essere venuto da qualche parte. La scienza dice che è un pezzo del sole. Allora da dove è venuto il sole? Vedete, continuate ad analizzarlo, finché alla fine si arriva al punto in cui dovete trovare, ha dovuto avere un principio. Vedete? “Dio creò i cieli e la terra”, ci viene insegnato nella Bibbia. E come fa a restare là nello spazio? Non si sposta. Non avete... .

⁸⁰ Non potete prendere uno strumento... Ho portato, dalle mie riunioni oltreoceano, finlandesi e in Svizzera, uno degli orologi migliori che mi siano stati dati, mentre ero là. È davvero... Penso, in valuta americana, costi centocinquanta, duecento dollari, forse più. Eppure quell'orologio avanzerà e rimarrà indietro, proprio in pochi giorni. L'ho portato dal gioielliere. Ha detto: “Ebbene, non abbiamo niente che sia così perfetto”. Vedete?

⁸¹ Ma il mondo lo fa, perfettamente nel suo tempo. Possono predire l'eclissi del sole e della luna, molti, molti anni prima, proprio al minuto. Come gira, e tuttavia niente lo tiene sollevato.

⁸² Qual è sopra e qual è sotto? Non lo sappiamo. Il Polo Nord è sopra, o il Polo Sud è sopra? Siamo nello spazio. È un paradosso, non è così? Non può essere spiegato. Ogni cosa che—che non può essere spiegata in quel modo, è semplicemente un paradosso. Quindi scopriamo che era un paradosso per il mondo essere—essere nello spazio. Bene.

⁸³ E il tempo e le stagioni, come passano proprio allo stesso tempo le sue stagioni? Come ciò, estate e inverno... Come è inclinata, è inclinata indietro. Se fosse dritta... .

⁸⁴ Ora, l'abbiamo dimostrato, una volta, era dritta, e Dio disse che lo era. Su, i campi ghiacciati britannici, possono spingersi per cinquecento piedi attraverso il ghiaccio, ci sono palme, felci, ciò mostra che una volta era un tropico. Ed ora, vedete, è inclinata indietro. Dalla distruzione antediluviana, si è inclinata indietro. E credo, la stessa cosa che l'ha buttata fuori dalla sua orbita allora, ora è pronta a buttarla di nuovo nella sua orbita.

⁸⁵ L'uomo distrugge se stesso con la sua conoscenza. Vedete? Lui mai. . . Dio non distrugge nulla. L'uomo. . . E voi. . . Non possiamo. Non importa ciò che noi—noi possiamo sbarazzarci di qualcosa, non possiamo annientarla. Non c'è nulla. E persino il fuoco è la cosa più simile all'annientamento che abbiamo, ma non si può annientare. Quando i fuochi bruciano, sono i gas che si dividono. Tornano di nuovo proprio nella loro condizione originale. Non potete annientare nulla. Delle persone sono così colpevoli che vogliono prendere il—il loro corpo e farlo cremare, e che sia soffiato ai sette venti del mare. Ma quello non fa alcuna differenza. Il vostro. . . Non è annientato. Non potete annientare. Dio l'ha creato. Non potete fare a pezzi. . . Potete—potete pervertirlo e comportarvi male, o fare altre cose, ma non potete annientare. Dio è l'Unico Che può annientare. Egli è il Creatore. Egli è l'Unico che ha diritto di farlo.

⁸⁶ Come rimane nello spazio! Potremmo dire così tanto su ciò, prendere delle ore su ciò. Ma troviamo qui che Giosuè, fermando il sole, ora, è un paradosso.

⁸⁷ Ricordo il tempo in cui il mio anziano padre, non aveva istruzione, e io. . . Lui poteva appena scrivere il proprio nome. Ma era solito dirmi, diceva: "Sai, non ho mai potuto credere a quello—quello, che il sole giri, attorno al mondo".

E io dicevo: "Ebbene, non lo so, papà".

⁸⁸ Un giorno alle superiori, sapevo di parlare ad un insegnante di scuola superiore là, della—la Bibbia, e—e gli feci questa domanda su Giosuè. Disse: "Il fatto che la terra giri produce la forza di gravità, e la forza di gravità tiene sollevato il—il mondo".

⁸⁹ E dissi: "Allora, ebbene, allora, (insegni la Bibbia), Giosuè comandò al—al sole di rimanere fermo?"

⁹⁰ Disse: "Dio chiuse un occhio alla sua ignoranza, vedi, e fermò il mondo".

⁹¹ Dissi: "Hai appena finito di dirmi. . ." Ora, lui non crede ai miracoli di Dio. Vedete? E disse. . . "Hai appena finito di dirmi: 'Se il mondo si fermasse, fermerebbe la forza di gravità, allora partirebbe come una cometa nell'aria'". Dissi: "La Bibbia ha detto che il mondo si fermò qui per ventiquattr'ore". Vedete? Vedete?

92 È un paradosso. Ma, Dio l'ha fatto, comunque, (cosa?) tramite un uomo; non un dio, non un grande Angelo che è sceso dal Cielo; un uomo, con fede nella missione che gli è stata data, di prendere quella terra. La Parola di Dio lo sosteneva, “Vi do questa terra. Ed ovunque le piante dei vostri piedi calcheranno, ve la darò. È vostra”. Le orme significano possesso. E il sole è quello. . .

93 La—la conquista che cercava di ottenere! Vedete? Il suo nemico era in fuga, e sapeva che se il sole fosse tramontato, quei re si sarebbero riuniti e sarebbero tornati su di lui con forze doppie. Quindi, il sole stava tramontando, e Giosuè, un uomo, comandò che questo fosse fatto. Disse: “Sole, fermati”.

94 Ciò che Dio fece, non lo so. Ma il sole si fermò, la luna su Aialon, perché un uomo, un essere umano, un essere umano era nell'adempimento del dovere. Nell'adempimento del dovere, comandò che il sole si fermasse. E se siamo Cristiani, dobbiamo credere che Questa è l'infallibile Parola di Dio, ovunque. Egli fermò il mondo, fermò il sole. Qualsiasi cosa fece, rimase fermo per ventiquattr'ore. Lo credo.

95 Gesù disse, in San Marco 11:22, “Se dite a questo monte, ‘Spostati’, e non dubitate nel vostro cuore, ma credete che ciò che avete detto avverrà, potrete avere ciò che avete detto”.

96 Ma quello richiede un motivo e un obiettivo. Certamente, ci dev'essere una ragione per ciò. Non potete avere fede senza avere uno scopo. Come ho cercato di dire ieri sera, la fede di alcuni è nel loro libro di testo, la fede di alcuni è in qualcos'altro, ma dipende da dove si trova la vostra fede. Voglio credere alla Parola di Dio, ciò che Egli dice è vero. Poi devo vedere se è la Sua volontà o meno. Poi, se è la Sua volontà, devo controllare il mio obiettivo verso ciò, e poi il mio motivo per fare ciò.

97 Se lo faccio perché dico: “Ebbene, passerò il monte qui. C'è un monte davanti a me. C'è un milione di persone da quella parte, morente. Ne ho qui cento milioni a cui sto predicando”. Ebbene, se non posso passare sopra, attorno, o sotto il monte, o altro, e tuttavia qualcosa nel mio cuore continua a dirmi: “Vai oltre il monte. Vai da loro. Vai da loro”, e non posso passarci sopra. Ora, Gesù disse: “Sposteranno questo monte”. Vedete? Se. . .

98 Ora, il punto è, prima è, e se dicessi. . . Ora, prima, io non—io non l'ho creato in quel luogo. Qualcosa l'ha creato. È per un buon motivo. Perché, perché andrei da un milione, quando ce ne sono cento milioni qui, che muoiono da questa parte? Ma è qualcosa nel mio cuore, dice: “Vai da *quella* parte”.

99 Ora, per prima cosa, devo dire: “Ebbene, se vado là, *questa* parte può pagarmi solo *così* tanto al mese. E là, loro. . .” Vedete, il mio motivo non è giusto. Il mio obiettivo non è giusto. No.

100 Ebbene, e se dicessi: “No, non mi importa del denaro. Ma quando andrò là, un giorno, nelle—le epoche che verranno,

mi erigeranno un grande monumento, diranno: 'Il Fratello Branham, il grande missionario'”? Allora ancora il mio motivo non è giusto.

¹⁰¹ Ma quando non mi importa se mai sapranno chi è andato, “Egli è proprio nel mio cuore”, allora parlerò a quel monte. Avverrà. Vedete? Deve farlo.

¹⁰² Ma, vedete, il vostro motivo e il vostro obiettivo dipendono da chi siete e quale compito avete. Qual è il vostro. . . Cosa? Ecco dove la chiesa lo manca di molto. Diventano agitati con emozioni, e, all'improvviso, nell'entusiasmo, non vi fermate a controllare di nuovo Qui. Controllate Là, per essere certi, allora è il COSÌ DICE IL SIGNORE. Vedete se è giusto.

¹⁰³ Giosuè aveva un comando di attraversare e prendere quella terra, e Dio fece accadere un grande paradosso. Persino la scienza può dimostrare, oggi, la traccia è ancora nel cielo, dov'è assolutamente avvenuto. Ho sentito a Chicago, non molto tempo fa, uno scienziato parlava, mostrava su un piccolo grafico, dov'era avvenuto.

¹⁰⁴ Ora troviamo, di nuovo, anche Mosè era nell'adempimento del dovere. E là c'era il Mar Rosso.

¹⁰⁵ Avete visto l'articolo avventato che cercano di scrivere alcune di quelle persone ora, che Mosè attraversò un—un mucchio di giunchi, un mare di giunchi? Non è orribile? Cercare proprio. . . Il diavolo ispira quelle persone a togliere dalla Verità della Parola. Come potevano le acque. . . E poi i giunchi annegarono Faraone quando venne? È follia. Vedete?

¹⁰⁶ Allora troviamo che Mosè aveva un incarico di portare quelle persone fuori dall'Egitto, verso quel monte. Ed era là, nell'adempimento del dovere. E Mosè iniziò a gridare a Dio, quando vide la Colonna di Fuoco sospesa lassù. E vennero i carri di Faraone. E gridò. La—la Colonna di Fuoco scese, fu luce per *loro*, e oscurità per *loro*. E Dio disse: “Perché gridi a Me? Ti ho incaricato di farlo. Parla e vai avanti”. Oh, my!

¹⁰⁷ Il problema di ciò è, oggi, le chiese parlano, sembrano, dicono: “Cosa disse Moody? Cosa disse Sankey?”

¹⁰⁸ Parla e di' ciò che Dio ha detto. Andate avanti, non guardate indietro. Andate in *questa* direzione.

¹⁰⁹ È difficile su questi, angoli di svolta. La chiesa non vuole crederlo, vedete. Fanno sempre riferimento al passato dove hanno il loro punto di vista istruttivo. Certamente, in se stessa è una scuola. Vedete? Lo apprendono tramite un insegnamento su libri. Lo sappiamo tramite esperienza, nel confidare in Dio, vedete, e sappiamo che Egli fa questo.

¹¹⁰ Era un paradosso, che Dio aprì quel Mar Morto e fece quella grande cosa.

¹¹¹ Noè, nel suo tempo. Ricordate, Noè predicò in un intellettuale . . . ad un mondo intellettuale come siamo asc- . . . a cui predichiamo ora, un giorno in cui erano più avanzati nella scienza di quanto siamo noi ora. Noi non potremmo mai costruire una piramide. Non abbiamo modo di poterlo fare. Non abbiamo il macchinario con cui farlo. Alcune di quelle—quelle . . . Se siete mai stati là, ebbene, quei—quei massi pesavano tonnellate, centinaia di tonnellate, in alto per aria. Non abbiamo alcun macchinario che lo sollevi lassù. Proprio niente con cui farlo, nessuna potenza che lo solleverebbe lassù. Loro l'hanno fatto.

¹¹² Ricordo a scuola, abbiamo avuto un dibattito su quello. Ho preso la—la parte che diceva che avevano un segreto. Non sapevano . . . E il mio oppositore, prese la parte di dire che, ebbene, avevano uomini sufficienti attorno, e fecero una—una grande rampa di terra così, e poi li rotolarono su. Dissi . . . Io—io lavorando nella squadra di manutenzione, dissi: “Ebbene, non possiamo . . . Se prendi un carro merci con le ruote, e le ingrassi, e lo metti sui binari, e non ci sono uomini a sufficienza da spingere avanti quel carro merci, ed è vuoto. È così. C'è solo una fila di uomini, e poi l'uomo accanto sta—sta spingendo contro quell'uomo. Vedete? Non potreste muoverlo neanche se voleste.

¹¹³ Avevano il segreto. Sapevano come farlo. Avevano uno strumento maggiore, più avanzato. Quella piramide è posta così perfettamente al centro della terra, indica, che non c'è un . . . Non c'è—c'è ombra attorno ad essa, non importa dove sia il sole. Non ha un'ombra attorno. Vedete? È una—è una cosa perfetta che loro fecero. E i loro strumenti erano molto più avanzati di ciò che abbiamo ora.

¹¹⁴ E Noè predicò in quella grande epoca intellettuale. E Gesù disse: “Come fu ai giorni di Noè”, un'altra grande epoca intellettuale. Vedete?

¹¹⁵ Ora, ricordate, Noè aveva un messaggio da Dio, “Pioverà”. Ebbene, loro mai . . . Vedete, il mondo era dritto in quei giorni. Vedete? Non avevano mai avuto la pioggia. Ma Noè disse: “Pioverà”. L'acqua era sulla terra, non nei cieli. Potevano prendere uno strumento e dimostrare che lassù non c'era acqua. Ma Noè disse: “Avverrà comunque”. Vedete? E piovve. Quello era un paradosso, vedete, qualcosa che non si potrebbe spiegare. Ma Dio scosse la terra, proprio in modo che piovesse. Quindi, vedete, era un paradosso che Noè facesse ciò.

¹¹⁶ Inoltre, fu un paradosso quando Israele si trovò sul fianco della collina, e Golia dall'altra parte della collina. Avevano uno sfidante enorme là. Era un grande scienziato. Lui—lui sapeva tutte le cose in dettaglio. E quando il nemico pensa di averti messo al muro, ecco quando gli piace abbaiare più forte.

117 Ricordo, quando iniziai in questo ministero, oh, quel pastore, Davis, mi parlò. Disse: “Billy, cosa mai al mondo hai mangiato per cena ieri sera?” Vedete? Non riusciva a comprenderlo.

118 C’era un gruppo di ministri insieme a me. Dissero: “Qual è il tuo problema? Pensi che quello . . .”

Dissi: “Non mi importa”.

119 “Nel giorno di quest’epoca scientifica in cui viviamo, e intendi dirmi che Dio . . .”

120 Dissi: “Non mi importa cosa dite. Quell’Uomo, quell’Angelo del Signore, non mi ha mai detto niente di sbagliato”. Dissi: “Se Egli mi manderà là, ci sarà qualcuno che lo ascolterà. Se la chiesa battista non vuole, allora ecco la mia carta di associazione”. Ecco tutto. Sapevo che Dio aveva detto così, e quello l’aveva concluso. Bene.

Dissero: “Non puoi farlo”.

121 È quel gigante che si trova là, dicendo: “Se verrai qui, mandate uno dei vostri uomini a combattermi, allora non ci sarà spargimento di sangue”. Oh, my, quanto è facile! Come a loro piace sbraitare quando le cose sono così. Disse: “Lasciate che un uomo dei vostri uomini migliori . . .” Certamente, Saul sorpassava il suo esercito testa e spalle, e sapeva di meglio che andare ad affrontare quell’individuo sul suo terreno.

122 Disse: “Ora, non uccideremo nessuno. Lasciateci—lasciateci solo essere in due; uno di noi morirà. Solo un uomo muore invece di morire tutto l’esercito”. Aveva un—un punto di vista psicologico. E notate che disse . . .

123 E Israele era impaurito a morte. Non volevano affrontare la sfida.

124 Ma un giorno un piccolo individuo dall’aspetto rossiccio venne, un pezzo di pelle di pecora avvolto attorno alle spalle, storto, i capelli sul volto, andò là per portare delle focacce di uva passa ai suoi fratelli, poiché il padre lo aveva mandato lassù. Il suo nome era Davide; piccolissimo individuo magro che era là.

125 Ma, sapete, era successo, alcuni giorni prima, un profeta lo aveva unto.

126 Volevano porre ciò sul capo di suo fratello maggiore, perché aveva un aspetto migliore, sapete, quello fa bella figura verso le—le persone a cui starà davanti. Sembra un re.

127 Oh, ecco cos’ha ancora il mondo, i loro occhi sono pieni di Hollywood. Dovrebbero essere pieni di Cristo. Vedete? Ecco perché è così difficile portare il programma alle persone, il Messaggio. Vogliono che sia Hollywood. Hollywood luccica. Ebbene, sta luccicando. Ora, vivo . . .

128 Sono un—sono un cercatore minerario. Sapete, l'oro degli sciocchi luccica più dell'oro vero. Ogni cosa che brilla, ogni cosa che brilla non è oro. Infatti, l'oro non brilla. Splende.

129 E Hollywood luccica di brillantezza, mentre il Vangelo arde di umiltà. Hollywood luccica con le sue belle chiese, con il suo psicologico, ministri istruiti che sanno parlare e usare i propri nomi e pronomi ed ogni cosa proprio correttamente. Mentre, nell'umiltà, il Vangelo di Gesù Cristo arde per la gloria di Dio. Quando non sanno di Essa più di quanto un coniglio sappia di scarpe da neve. Loro proprio. . . È proprio lontano come. . . Scusate quell'espressione. Questo non è il luogo per ciò. Vedete? E, ma è ciò che io—io cerco di intendere, sapete. Non lo sanno, non La comprendono. Pensano debba essere tutto lucidata in una borsa di studio. E—e la nostra gente pentecostale diventa in quel modo. I loro ministri devono partire e avere così tante lauree in psicologia, sapere proprio come dire “amen” proprio bene. È così. Oh, è una disgrazia, amici. È una disgrazia fra noi.

130 Ora, non è che sia contro la chiesa. Sono contro quel sistema che prende uomini devoti e fa quello. Non ci serve brillare. Non porteremo mai il nemico sul nostro terreno. Oh, non possiamo mai andare sul terreno del nemico e cercare di essere vestiti bene belli e brillare e con colletti da clero, e tutto il resto, e il nostro coro ha i capelli tagliati ed ogni cosa come loro. Non andate sul loro terreno. Non possiamo mai paragonarci a loro.

131 Lasciateli, se sono affamati, che vengano da noi. Siamo del pieno Vangelo. Amen. Rimaniamo in quel modo. “Il Vangelo non è venuto in Parola soltanto, ma tramite potenza e manifestazione della Parola”. Ecco cosa disse lo scrittore, “Potenza e manifestazione”. In altre parole, “La Parola, rivendicata, è il Vangelo”, vedete, Marco 16.

132 Ora notate, troviamo che ai giorni di Noè, che, mentre predicava, potevano a malapena credere ad una cosa simile. Loro. . . Noè credeva in una tale cosa. Ma alla fine arrivò il paradosso, e avvenne. Piovve realmente.

133 Poi nei giorni di Davide, troviamo che quando Saul era lassù con tutto il suo grande esercito, e arrivò lassù questo piccolo individuo rossastro, e—e arrivò per portare delle focacce a suo fratello, da parte di suo padre. E uscì questo gigante e si vantò una volta di troppo. C'era un vero uomo di Dio che sentì quel vantarsi. E si girò, disse: “Intendete dirmi che voi, gli eserciti del Dio vivente, lascerete che quel filisteo incirconciso, là fuori, stia là e vi dica che i giorni dei miracoli sono passati?” O, ebbene, lo stesso principio, vedete. “Che quello scienziato incirconciso vi dica, sfidi gli eserciti del Dio vivente?” Disse: “Mi vergogno di voi, e dovrete essere uomini addestrati”. Disse: “Andrò io a combatterlo”. Oh, ammiro il suo coraggio. Sapeva cosa credeva.

134 Così, Saul lo portò lassù, disse: “Figliolo, ora, ammiro il tuo coraggio. Ma, ricorda, non sei altro che un giovanotto, vedi, e lui è un guerriero dalla sua gioventù. Vedi? E non sai nulla di una spada e altro. Ora come andrai ad affrontare quell’individuo, affrontare la sua sfida?”

135 Disse: “Saul, stavo pascolando le pecore del tuo servitore, e un orso arrivò e ne prese una. E scappò con essa. Andai e gliela presi. Un leone venne e ne prese una, e io lo rincorsi. Presi una fionda e lo abbattei. Quando si issò contro di me, lo uccisi”. Disse: “Il Signore Dio che mi ha dato la vittoria sul leone e l’orso, quanto più Egli mi darà la vittoria su questo filisteo incirconciso?”

136 Sapete, penso a quello quando prego per voi. Vedete? Vedete, un leone chiamato “cancro” è venuto e ha preso una delle sue pecore. Io non ho la medicina. Non ho vaccinazioni. Non so cos’è il radio. Non so nulla delle teologie e queste cose fatte dall’uomo. Ma so cos’è questa piccola Fionda. Sono venuto qui a cercare voi. Voglio portarvi indietro. Sono le pecore del Padre mio. A volte devo riprendervi, discutere con voi, ma è perché vi amo. Sempre, sempre, sempre ricordate questo, che l’amore è correttivo.

137 Se vostro figlio è seduto qui fuori per strada, e dite: “Junior, caro, non dovresti stare là. Ma benedetto caro, se vuoi. . .” Quelli non sono vere madri o padri. Andrete da lui e lo prenderete per un braccio, e gli darete una piccola stimolazione protoplasmatica posteriore. Lui—lui lo sistemerà proprio per bene, vedete, se lo porterete dentro. Ma non dovete stare là, dire: “Ora, Junior, caro”, quando sai che il piccolino può farsi male. Lo ami.

Ecco perché litigo. Non cerco di ferire qualche organizzazione. Si tratta di svegliarlo, “Questa è la Verità”.

138 Quindi scopriamo che Davide disse. . . Saul disse: “Ebbene, ti dico, se combatterai con lui. . .” Lui gli mise la sua armatura. Huh! Immagino il piccolo Davide, probabilmente alto circa cinque piedi, e le spalle curve, e queste imbottiture delle spalle circa così, e questo acciaio. Saul trovò. . .

139 Disse: “Toglietemi questa cosa”. Disse: “Non l’ho mai testata. Non so niente delle vostre etiche e le vostre. . . tutti i vostri modi da pulpito e le cose che si devono avere”. Vedete? Scopri che la sua veste ecclesiastica non si adattava ad un uomo di Dio. Così disse: “Toglietemi questa cosa. Non ne so niente”. Disse: “Lasciatemi andare con ciò che so essere la Verità, dove Dio mi ha benedetto”. È così.

140 Lasciatemi andare con la Parola, non con qualche programma di istruzione, o qualcosa che qualcun altro ha distorto da qualche parte. So che la Parola di Dio non fallirà mai. La parola di altri uomini fallirà. E Dio è il Suo stesso Interprete. Disse: “Andiamo così. CrediamoLo”.

141 Il dottore, senza dubbio, vi ha fatto il miglior esame possibile, e vi ha aiutati in ogni modo poteva. Ma è tutto ciò che sa. Noi sappiamo qualcosa di diverso. Quando ogni speranza è finita, allora Egli è colui che viene ad aiutarci.

142 Vediamo questo, allora, Davide, non con arco e frecce. Non con un... Perché, non si poteva colpire il gigante da nessuna parte. Aveva solo un unico punto sopra gli occhi.

143 Pensate soltanto, la sua—sua—sua grande lancia che aveva, ebbene, probabilmente pesava quattrocento libbre. Le sue dite erano lunghe quattordici pollici. E pensate proprio all'elmetto che aveva sulla testa, e tutta la sua corazza.

144 E Davide aveva una piccolissima pietra. Era tutto ciò che aveva. Ne aveva altre quattro nella sua fionda. Sapete cosa significavano quelle cinque pietre? F-e-d-e in G-e-s-ù [In inglese entrambe parole hanno cinque lettere.—Trad.]. Quello lo compì. Vedete? Aveva fede, vedete, fede, grazia. Era la grazia di Dio. E allora andò ad affrontare il gigante. Aveva solo un punto, e Dio diresse quella pietra.

145 E quando uccise quel gigante, per mostrare che si poteva fare, allora il resto dell'esercito prese le proprie spade e partì. Li combatterono fino all'ultimo.

146 Ora, alcuni anni fa, dissero che non c'era cosa simile alla guarigione Divina. Ma quando siamo usciti per dimostrare che c'era, allora ha preso fuoco nella chiesa pentecostale, e abbiamo avuto un risveglio di quindici anni. Fratello, quei critici che volevano dare mille dollari per ogni dimostrazione, loro—loro ora stanno zitti, perché è dimostrato. Le dichiarazioni dei dottori ed ogni cosa; cancro, ciechi, sordi, muti; persino quelli che sono morti, sono stati risorti. Perché, ricevete proprio fede, vedendo compiere una cosa. Dio esiste. L'intera cosa si basa su quello. Credere ad ogni Parola che Egli ha detto; per la guarigione. Credo al Rapimento. Credo in ogni cosa che Egli ha detto, che avverrà. Ha prodotto un paradosso, qualcosa che non era scientifico, ma avvenne comunque. Fu un paradosso.

147 Ora, il mio pensiero seguente era Sansone, con la sua mascella di mulo. Molto, molto strano, vedere questo individuo, Sansone. Molte persone cercano di pensare che lui—lui fosse un... Vedo l'effetto psicologico, o un'immagine di Sansone con le spalle grandi come la porta di un granaio. Ebbene, ora, quella non—non sarebbe una cosa strana, vedere quell'uomo prendere un leone e farlo a pezzi. Ma Sansone era un ometto piccolotto con i capelli ricci, come diremmo noi; un individuo piccolo, il cocco di mamma, riccioli lunghi che scendevano sulla schiena. E quando vedete... .

148 Ora, ricordate, quando il leone uscì per ruggirgli, notate cosa avvenne. Vedete? Cosa avvenne? Lo Spirito del Signore venne su di lui. Ecco cosa fece la differenza. Ecco perché poterono legarlo

una volta quando lo Spirito del Signore non venne su di lui; il suo segno nazireo non c'era. Ma finché poteva sentire quel segno nazireo, poteva avvenire tutto quel che si voleva.

¹⁴⁹ Ed ecco com'è con voi pentecostali. Quando prendete la parte dell'etica, quando arrivate al punto in cui volete ascoltare il credo e così via in quel modo, non so cosa pensare di voi allora. Ma se solo tornerete a questo segno nazireo, lo Spirito Santo che opera in voi, ogni cosa andrà bene allora. Non abbiate timore di niente. Finché lo Spirito Santo è là per identificare quella Parola, lasciate che dicano ciò che vogliono. Sissignore. Dio compie ancora paradossi.

¹⁵⁰ E troviamo che Sansone, pensateci, con una vecchia mascella di mulo rinsecchita, che era stata là su quella prateria forse per molti anni. E chiunque sa che potreste sbatterla contro una roccia, andrebbe in pezzi. E il... "Sansone, i filistei ti sono addosso". E si guardava attorno. Non aveva niente in mano. Ed ecco mille filistei erano là. Così allungò la mano in basso, raccolse questa vecchia mascella.

¹⁵¹ E pensate a quegli elmi, erano spessi qualcosa come un pollice e mezzo, sulla loro testa. E prese quella mascella di mulo e abbatté mille filistei. Hum! Loro andarono fra le rocce, a nascondersi; disse: "Ne volete ancora? Scendete". Era un paradosso. Ma lo Spirito del Signore era su di lui. Ecco cosa fece la differenza. Era un paradosso vedere un uomo con degli uomini ben armati, uomini addestrati a combattere, con lunghe lance, e spade e così via, elmetti e armature, e quest'uomo da solo nel campo con la mascella di un mulo, e abbatté mille di loro. Ma è la verità. La Bibbia disse che avvenne.

¹⁵² Un uomo che poteva prendere le porte di Gaza, che pesavano probabilmente circa otto tonnellate l'una, grandi porte di ottone. E lo avevano rinchiuso, una sera. Dissero: "Lo prenderemo". Dissero: "Passeremo a setaccio ogni cosa qui finché non lo troveremo, e lo prenderemo". Ma questo omiciattolo venne verso mezzanotte, guardò là fuori, e le porte erano d'intralcio. Così le prese semplicemente e se le mise sulle spalle, salì sulla collina e si sedette su di esse. Era un paradosso.

¹⁵³ Non potete rinchiudere Dio. Non potete legarlo da nessuna parte. Egli è Dio. Certo. Le grandi vittorie che vinse! Sansone, Dio lo usò e ne fece un paradosso. Egli usa chiunque, purché prenda la Sua Parola, se è consacrato alla Causa. Se non lo sei, ebbene, allora rimani solo con quelli... Ascolta il Messaggio allora.

Ora ci sbrigheremo. Vedo che mi rimangono circa dieci minuti.

La nascita verginale fu un paradosso.

¹⁵⁴ [Qualcuno dice: "Hai fino alle dieci e trenta".—Ed.] Dieci e trenta. Cercherò di non prenderlo tutto. Siete stati un uditorio

così gentile, in ogni luogo. E io—io—io so che devo stare qui e fare un discorso a questi Uomini d’Affari, e così via, ma io—io non so fare discorsi. Non ne so niente.

155 Solo, ricordo qui non molto tempo fa, Billy, appena prima della sua conversione, era con me. E disse: “Papà”. Eravamo in un locale, a mangiare. Stavano suonando una canzone, sapete, così. Disse: “Non è una bella canzone?”

E dissi: “Quale canzone?”

156 E disse: “Papà, sai che c’è una sola cosa sbagliata in te?”

E dissi: “Qual è, Billy?”

Disse: “L’unica cosa a cui pensi è Cristo. Ecco tutto”.

157 Dissi: “Quello è un complimento, figliolo”. Sissignore. Pensava di darmi fastidio, sapete. Ma, quello, ecco... Cio che fece. Ecco il punto.

158 Io—io—io conosco solo Lui. È tutto ciò che voglio. “E conoscere Lui è Vita”. Conoscere queste altre cose di cui non so, potrebbe—potrebbe identificare un uomo intelligente. E non voglio essere un uomo intelligente; voglio solo conoscere Lui. “Conosco Lui”, come disse Paolo, “Nella potenza della Sua resurrezione, poiché quando Egli chiamerà io uscirò d’infra i morti”. Ecco tutto. Ecco tutto. E voglio Lui. Voglio Lui. Voglio il mio nome nel posto giusto.

159 Ora, fu un paradosso quando Dio fece in modo che una donna concepisse. Fu un paradosso come Dio, l’Eterno che riempie tutto il tempo e l’Eternità, potesse scendere, divenne un piccolo Bambino che piangeva in una mangiatoia. Quello era un paradosso.

160 Fu un paradosso quando morì alla croce. Quello fu un paradosso, pensare che Dio sarebbe diventato umano, in modo da poter morire come umano, per redimere la Sua stessa creazione. Dovette farlo. Non c’era nessun altro. Se fosse qualcun altro oltre a Dio, vedete, se fosse qualcun altro oltre a Dio, saremo perduti.

161 Per esempio, se avessi giurisdizione su di voi come Dio ce l’ha su tutto, e dicessi: “Ebbene, vi dirò una cosa, chiunque guarderà *quella* luce morirà, come prendere l’albero”? E all’improvviso, questo fratello seduto *qui*, questo la guarderà. Mi dispiace per lui. Io—io non voglio che muoia. Quindi prenderò Terry qui, per... Quello non sarebbe giusto. No. Ebbene, se prendessi il mio stesso figlio per farlo? Quello non sarebbe giusto. C’è solo un modo che io possa essere giusto, ed è prendere il suo posto.

162 E Dio non poteva prendere il posto di un umano, essendo Egli Spirito. Così Dio creò una cellula di Sangue, che era il Suo stesso Figlio, Gesù Cristo. E Dio entrò e visse là dentro, e visse, identificò Se Stesso in Cristo. Quello era Dio, Emmanuele. Gesù disse: “Io e il Padre Mio siamo Uno. Mio Padre dimora in

Me”. Vedete? “Dio in Cristo, riconciliando il mondo”. Gesù era il corpo, il tabernacolo, Dio era lo Spirito che viveva in Lui.

¹⁶³ Ora, per esempio, abbiamo lo Spirito in misura. Egli Lo aveva senza misura. Egli era la pienezza della Deità corporale, Dio. Ma noi Lo abbiamo in misura.

¹⁶⁴ Ora, per esempio, come il piccolo dono che abbiamo fra noi ora. Ora, è come prendere un cucchiaino di acqua dall’oceano. Gesù era l’intero Oceano, ma questo è solo un cucchiaino. Ma ricordate, le stesse sostanze chimiche nell’intero oceano sono in questo cucchiaino; solo che c’è ne altro. Vedete?

¹⁶⁵ Egli era Dio. Noi non siamo Dio. Noi non siamo Dio. Ma, insieme. . . Se notate, è così meraviglioso, illustrato. Quando quella grande Colonna di Fuoco che seguiva i figli d’Israele attraverso il deserto, Essa apparve a San Paolo. Quando Essa scese il Giorno di Pentecoste, Essa si divise, e lingue di Fuoco si posarono su ognuno di loro. Era Dio in questa Colonna di Fuoco, il Logos, separando Se Stesso fra il Suo popolo, mostrando che Cristo e la Sposa, vedete, Dio e la Sua Chiesa, diventano uno. Ebbene, è proprio la cosa più meravigliosa che abbiate mai visto. Allora, insieme, fratello; non in diverse organizzazioni, non resisteremo.

Sono del Kentucky. “Insieme resistiamo, e divisi cadremo”.

¹⁶⁶ Perché gli Indiani persero questo paese davanti alla gente bianca? È perché erano—erano divisi fra di loro.

¹⁶⁷ Come perderemo questa grande corsa? È perché siamo divisi. Come lo faremo? Dobbiamo stare insieme. Siamo tutti credenti in Dio. Lo Spirito Santo ci porta tutti dentro. Sarà un paradosso se mai Dio ci porterà insieme, ma Egli lo farà. Solo confidate in Lui. La nascita verginale. . . Egli sa come inviare la persecuzione che ci riunirà insieme. Ora, la nascita verginale era. . .

¹⁶⁸ Ora, la Pentecoste era un paradosso, come Dio scelse un gruppo di pescatori illetterati che non sapevano neanche il loro—loro ABC. Ci viene detto che Pietro non riusciva neanche a firmare il suo stesso nome. La Bibbia ha detto che lui e Giovanni, Atti 4, erano ignoranti e incolti, ma tuttavia si avvidero che erano stati con Gesù. Quella è la cosa principale. E come Dio scelse. . .

¹⁶⁹ Ora, la—la chiesa aveva istruito un gruppo di uomini per quello, migliaia di bravi sacerdoti intellettuali che conoscevano quella Parola, dissero, da tutti i significati, e ogni cosa, la studiavano giorno e notte, avevano proprio il loro cuore in essa, e mancarono di vederLa. E Dio scelse un gruppo di uomini che non sapeva neanche come firmare il proprio nome. Quello era un paradosso. Dal prendere un uomo che era istruito per la Parola, e dalla Parola; e prendere un uomo che non sapeva niente della Parola, e confermare la Parola tramite lui. Quello era un paradosso, lo era di certo.

¹⁷⁰ Era un paradosso, come quelle persone nell'alto solaio là, timorose dei giudei, ed avevano camminato con Gesù, ma quando lo Spirito Santo venne, non avevano più timore. Uscirono per strada, urlando, e cadendo, e agendo come un mucchio di persone ebbre. Quello era un paradosso. Lo Spirito Santo venne su di loro, donne e tutti. Non avevano timore del Vangelo di Gesù Cristo. Era di certo un paradosso.

¹⁷¹ Le visioni dei vecchi profeti erano un paradosso. Non possiamo spiegare una visione. Come spiegherete una visione? È qualcosa che avviene alla persona, che può predire cose per anni a venire. Avviene esattamente a puntino. Quello non può essere spiegato. Non c'è modo scientifico di farlo.

¹⁷² Qui tempo fa, in—in una discussione con un dottore, quando ero ad una riunione al Kiwanis. Egli disse: “Sig. Branham, non voglio. . . Mi—mi piace ascoltarti parlare”, disse, “ma—ma, ti dico”, disse, “io—io non posso credere a niente che non sia scientificamente dimostrato”.

Dissi: “Affermi di essere un Cristiano?”

Disse: “Sì. Parte di Essa mi sconcerta”.

Dissi: “Allora non puoi esserlo. Devi crederla tutta. Vedi?”

Lui disse: “Io—io non posso credere alla nascita verginale”.

¹⁷³ E dissi: “Ebbene, posso credere—posso credere alla nascita verginale più di quanto posso credere alla nascita naturale”. Posso certamente.

¹⁷⁴ Come, se mai vedeste la nascita naturale, come quello sperma dal maschio, e la femmina. E dov'è. . . Chi determina che cosa sarà? Qui c'è lo sperma del maschio, con la—l'emoglobina, il sangue in esso. E qui c'è la donna, che è l'ovulo, quassù. Ora, i primi due che si incontrano, il germe striscia nell'ovulo, e il resto degli altri muore. E ci sono decine di migliaia di migliaia di quei germi.

E dite: “Ebbene, il primo davanti”. No, no. Si fermano.

¹⁷⁵ E forse sarà un germe che verrà dal centro dei germi, e l'ovulo verrà proprio dal fondo, e si incroceranno e si incontreranno. È determinato che sia un ragazzo o una ragazza, che abbia i capelli rossi o capelli neri, che disposizione avrà. Qualcosa, sconosciuto alla scienza, lo determina. Se quello non è un paradosso, cos'è? Da un punto all'altro è la via più diretta, noi—noi comprendiamo, ma non quel momento. Dio lo determina. Ebbene, la nascita naturale, se avessimo tempo per analizzarla, persino la chimica del sangue e così via, e dimostrare, my, è un grande mistero. Come noi—noi lo prendiamo così normalmente!

¹⁷⁶ Ed ecco il problema, noi pentecostali, prendiamo Dio troppo comunemente. L'intera cosa, lasciamo proprio che passi oltre. Non fatelo. Non è giusto. Non fatelo. Guardatelo e lodate Dio per ciò. Ogni piccola cosa che avviene, date lode a Dio. Ciò che

Egli mostra, lo apprezzate. E se qualcuno continuasse a fare delle cose per voi, non lo ringraziaste neanche, o altro, vedete? Allora, dopo un po' si stancherebbe di farlo. Vedete? Quindi, ora, anche Dio lo farà. Ora, ricordate, Egli è in grado di suscitare figlioli ad Abrahamo.

¹⁷⁷ Ora, quelle visioni dei vecchi profeti erano certamente un paradosso. Non possiamo spiegarle. Sono senza spiegazioni, chiarimenti, ma ognuno di esse avvenne proprio secondo il modo in cui lo dissero.

¹⁷⁸ Ascoltate. Proprio ora, in mezzo a noi, Gesù Cristo è qui. Quello è un paradosso, come Egli è vivente dopo duemila anni. Chi può spiegarlo? Come Egli, quello Spirito, invisibile, può venire fra noi, e prendere un individuo, e identificare esattamente Se Stesso, rappresentare Se Stesso in un individuo; come voi, quale credente, e per un dono. Quello è un paradosso. Nessuno può comprenderlo. Nessuno può sapere. Come Egli può parlare perfettamente ad ogni persona, ciò che avviene, e ciò che è *questo*, e *dov'è questo*, e *cos'è quello*, e non si sbaglia mai. Perché, Egli è Dio. Egli non può sbagliarsi. Quello è un paradosso.

¹⁷⁹ Come avviene ora? Quando sono arrivato ieri sera, e ascoltando mio fratello, il mio manager qui sul campo, Sig. Borders, parlando (ne ho capito solo l'ultima parte), in merito a George J. Lacy nel prendere la fotografia dell'Angelo del Signore. Cercatelo. Se quella non è la stessa Colonna di Fuoco che seguiva i figli d'Israele! Vedete? Come lo sapete? Ha la stessa natura.

¹⁸⁰ Quando Gesù era sulla terra, Egli disse: "Io sono venuto da Dio, e vado a Dio". E sappiamo che Egli era IO SONO. E il IO SONO era quel Logos, quella Colonna di Fuoco. E allora quando Egli tornò a Dio, e ascese in alto, Saulo di Tarso era sulla strada verso Damasco, un giorno, e quella stessa Luce scese davanti a lui, e lo accecò.

¹⁸¹ Ora, guardate, è possibile che uno La veda, e l'altro non ci riesca. Decine di migliaia L'hanno vista. Quando parlavo di Essa, dicevano: "Oh, è psicologia. Egli L'ha solo immaginato. Quelle persone, così tanto sotto emozione".

¹⁸² Ma quando George J. Lacy prese quella fotografia, quel giorno mi disse, là a—a Houston, nello—nell'edificio, prima di tutte quelle riviste *Times*, *Life*, e *Collier* e tutte quelle là. Disse: "Sig. Branham, anch'io sono uno dei tuoi critici". Disse: "Ma voglio parlarti. Ho detto che era psicologia, ma", disse, "l'obiettivo meccanico di questa fotocamera non catturerà la psicologia". [Spazio vuoto sul nastro—Ed.] "...il testatore è morto". Vedete? Disse: "Ma un giorno dopo che te ne sarai andato, sarò nei negozi di articoli a basso prezzo". Disse: "Sono nella posizione di sapere che non è mai stato dimostrato scientificamente nessun Essere soprannaturale. Ma", disse,

“Questo è scientificamente provato. La Luce ha impresso le lenti”. Allora, vedete, la testimonianza che ho dato da quando ero un ragazzino, che ho visto sempre davanti a me quella Luce. E sapete, leggete i libri e vedete le dichiarazioni documentate. Vedete? È la verità. Non sono qui per sedurvi.

¹⁸³ Ho una moglie. Ho un figlio, mi ha chiamato l'altra sera, al telefono, piangendo: “Papà, vieni a casa”. Come piangeva e continuava, quando mi vedeva partire, perché ci sono così tanti incidenti sugli aerei, e cose del genere. Le mie figlie e loro, ebbene, sono le bambine del papà. Vedete?

¹⁸⁴ La mia chiesa mi paga. Non ho mai preso un'offerta nella mia vita. Non chiedo alle persone. Quando la gente mi dà del denaro, lo metto nelle missioni all'estero. Vedete? Alcuni dei miei amministratori sono presenti proprio ora, sanno che è vero. Non spendo un centesimo di ciò. Porto io stesso il Vangelo. Metto insieme a sufficienza là dentro, parto per oltreoceano, e predico alle persone. Quello, quello voi—quello voi—voi... Voi li sponsorizzate. Loro non hanno un centesimo di denaro. E allora quando vado là, allora vado là e predico il Vangelo laggiù. Il tragitto viene pagato già da voi americani. State costruendo la vostra casa; non ne sapete niente, ma in quel Giorno, comprenderete. Vedete? Siete voi che lo fate. Ricevo cento dollari la settimana dalla mia chiesa, e va bene.

¹⁸⁵ Non ho alcun motivo per essere qui, nessun altro modo. Ma è—è qualcosa dentro di me. Non posso maledirlo o benedirlo. È, è, è un impulso. Ciò—ciò mi spinge a ciò. Pensate sia semplice, stare qui e parlare contro le organizzazioni, e vedere questi fratelli seduti qui, fratelli che si sono messi in pericolo, per farmi venire qui?

¹⁸⁶ Persino i nostri Uomini d'Affari Cristiani, fratelli, quando ho dovuto dire a Demos, COSÌ DICE IL SIGNORE, ciò che sarebbe avvenuto in quell'organizzazione. Cosa che fece, alcune settimane fa, tramite il Fratello Ford e gli altri. Dissi a loro, due anni fa, di osservare ciò che sarebbe avvenuto. Vedete? La state introducendo all'interno di voi, formerà un'organizzazione. Quando lo farà, allora io finirò con ciò, in quel momento. È stata un'oasi, perché le persone, i ministri, entrano, perché è il loro supporto. Vedete? E allora posso portare il Messaggio e piantare il Seme, ogni cosa che posso.

¹⁸⁷ Non è perché voglio essere diverso. Se sono in quel modo, allora sono un ipocrita. Allora, Dio non opererà mai quelle cose tramite un ipocrita. Dio identifica un ipocrita? E sia lungi da Dio.

¹⁸⁸ Dev'essere la Verità. Ma se solo potessimo scuoterci un momento e comprendere. Non pensate sia qualche uomo. Un uomo non ha niente... un... Dio deve scegliere qualcuno.

¹⁸⁹ Ora, voi storici qui, Dio ha mai usato un'organizzazione? [Molti dicono: "No".—Ed.] Mai. Ora voglio chiedervi qualcos'altro. Quando sorge un uomo con un messaggio, e quell'organizzazione organizza un'organizzazione al seguito di quel messaggio, muore proprio là. E Dio la mette sulla mensola, e non è più venuta alla vita. ["Giusto".] Ora chiedete soltanto, fatevi quella domanda. Ora, vedete, ora quello non è parlare contro. . .

¹⁹⁰ Ora, ci sono cattolici. Tutti i miei parenti sono cattolici. Sono un irlandese. E tutti i miei parenti sono irlandesi-cattolici, e sono brava gente. E non sono contro la gente cattolica. È il sistema! Non sono contro i metodisti. Non sono contro i pentecostali. È quel sistema che ci chiude fuori. "Siamo *quello*", vedete, state operando per un risultato qui. E cerchiamo di presentare Dio, la Bibbia. E hanno già redatto i loro documenti, la loro—loro forma di religione, ciò che credono; e oltre a quello, non potete andare oltre.

¹⁹¹ E pensate per me sia una cosa facile stare qui e dire ciò a fratelli che mi amano? Pensate sia facile per me sgridare voi sorelle, con i capelli corti? Pensate sia facile per me sgridare voi uomini, per aver lasciato le vostre donne portare pantaloncini e cose simili; quando quelle donne ci mettono denaro, per sostenermi, per le missioni oltreoceano? Se non ci fosse denaro che entrasse in chiesa, potrei. . . i miei figli non vivrebbero. E qualcuno che è gentile verso di te e premuroso, pensate sia una cosa facile per me stare là, quando amo le persone?

¹⁹² Quando ero un ragazzino, mio padre era un contrabbandiere di alcolici, ero odiato. Chiunque. . . Andavo in città, iniziavo a parlare a qualcuno, nessuno voleva avere niente a che fare con me. Loro, loro vedevano arrivare qualcun altro, a cui potevano parlare, si allontanavano e mi lasciavano da solo. E mi—mi sono sempre piaciute le persone.

¹⁹³ Quando ero un ragazzino restavo dentro, leggendo il mio—mio libro di storia. Un giorno leggevo, e vidi dove Abraham Lincoln scese da un treno qui a New Orleans. E laggiù c'era un'asta di un grande schiavo di colore, e—e per riprodurlo con qualche donna più grande, per fare degli schiavi migliori. Abraham Lincoln si tolse il cappello, e strinse il pugno. Anche lui era del Kentucky. Disse: "È sbagliato. È sbagliato". Dico ancora che è sbagliato. Dio ha fatto l'uomo. L'uomo ha fatto gli schiavi.

¹⁹⁴ Dio ci fa del nostro colore, proprio come ha fatto con i fiori. Ha un fiore bianco, un fiore blu, un fiore rosso. Lasciateli stare. Non incrociateli. Lasciateli stare. Lasciateli come sono. Sono tutti fiori di Dio. Sono il Suo bouquet. Dio ha fatto l'uomo, e l'uomo ha fatto gli schiavi. Non ci serve essere schiavi.

¹⁹⁵ Come ho detto, questo Martin Luther King sta guidando la sua gente alla crocefissione. È relativo al comunismo. Certo, lo

è. Se quella gente fosse schiava, allora sarei quaggiù a lottare per loro. Giusto. Ma non sono schiavi. È una discussione, dove vadano a scuola o meno. Non voglio iniziare a parlare di quello. Ho solamente pensato che avrei espresso ciò. Vedete? Bene. Notate. È proprio il diavolo. Certamente.

¹⁹⁶ Siamo tutti esseri umani. Veniamo tutti da Dio. Dio da una cellula sanguigna fece ogni nazione. Un uomo di colore può farmi una trasfusione sanguigna. Il suo sangue è proprio uguale al mio. Il mio lo è, posso farne una a lui. Chi sono io per discuterne? Egli è mio fratello.

¹⁹⁷ Ma non credo nello sposarsi, incrociandosi in quel modo. Non credo in un bianco . . . Cosa—cos'ha a che fare una bella ragazza di colore, giovane, intelligente nello sposare un uomo bianco, e avere dei figli mulatti? Perché una brava donna, intelligente vorrebbe fare una cosa simile? Non posso comprenderlo. E perché una donna bianca vorrebbe sposare un uomo di colore, con dei figli mulatti? Perché non rimanete nel modo in cui Dio vi ha fatti? “Siate contenti con ciò che avete”. Vedete?

Ora notate la nascita verginale, e i profeti. Bene.

¹⁹⁸ Ora, oggi, Egli è ancora vivente. Egli è ancora qui. Egli sta dimostrando Se Stesso tramite la Sua Parola. Questa Parola è Dio. Lo credete? [La congregazione dice: “Amen”.—Ed.] E quindi questa Parola è assegnata qui per questo giorno, deve esserci qualcuno che venga, affinché quella Parola sia vivificata e faccia vivere quella Parola.

¹⁹⁹ Ecco quando Egli nacque, una nascita verginale, era insolito, fuori dall'ordinario. Queste cose sono fuori dall'ordinario, ed Egli non poteva evitarlo.

²⁰⁰ Non più di quanto Giuseppe potesse fare a meno di essere ciò che era. Guardate quei quattro patriarchi: Abrahamo, Isacco, Giacobbe e Giuseppe. Abrahamo, chiamata; Isacco, elezione; o vice versa. Abrahamo, elezione; e Isacco, chiamata; Giacobbe, grazia; Giuseppe, perfezione, niente contro di lui. Quello era Dio, che si faceva strada.

²⁰¹ Cosa? Lutero; Wesley; Pentecoste; il coronamento, quando la Chiesa e la Parola divengono lo stesso, la stessa cosa esattamente, perfettamente. Ogni cosa nella matematica nella Bibbia, ci dispone perfettamente.

²⁰² Vorrei avere un mese qui con voi brava gente. Potremmo sederci e parlarne, e vedere. Vedete? Corriamo proprio dentro e fuori. Vi sembra misterioso. Vi allontanate e dite: “Chissà”, molti di loro. Non voi, ma molti di loro, dicono: “Chissà”. Vedete, dovete solo arrivare alla fine di ciò e allontanarvi, proprio abbastanza da poterlo vedere. Vedete? Ed ecco come Dio chiama il Suo popolo. Egli lo fa sempre in quel modo. Notate ora.

203 Ora, Egli è ancora vivente oggi, un paradosso, la Colonna di Fuoco identificata fra noi, scientificamente. Ed Essa è ancora qui, proprio sin da allora dietro il deserto con Mosè. Egli è ancora IO SONO. Non “io ero”, o “io sarò”. IO SONO, tempo presente, scientificamente. E con il . . .

204 Notate questa Colonna che accecò gli occhi di Paolo, Saulo, e quegli uomini stando là non videro niente in merito a Ciò. Non La videro. Ma Essa era così luminosa, per Paolo, che lo accecò. Egli fu sempre irritato agli occhi, da allora in poi. Vedete? Egli, lo misero . . . Ora, guardate, essendo un giudeo.

205 E disse: “Signore, Chi sei Tu?” Ora, quell’ebreo avrebbe chiamato qualche genere di spirito, “Signore”, quell’uomo fedele che fu ammaestrato sotto Gamaliele, un insegnante conosciuto? E sapeva perché Esso era Signore, Esso era il Signore che aveva guidato il Suo popolo fuori dall’Egitto. C’era quella Colonna di Fuoco là, che diceva: “Saulo, Saulo, perché Mi perseguiti?”

Disse: “Signore, Chi sei Tu?”

Egli disse: “Sono Gesù”.

206 Ora qui Egli è lo stesso ieri, oggi e in eterno. Vedete? Egli tornò, e promise che Essa sarebbe tornata negli ultimi giorni. EccoLo, lo Spirito Santo, vedete, che ritorna negli ultimi giorni, per portare un popolo. Ora guardate.

207 Proprio alla fine dei giudei e dei samaritani, questa manifestazione della Parola di Dio, conoscendo i pensieri che sono nel cuore, Egli lo mostrò loro prima che fossero tolti via. E il velo sul loro volto (su cui avrei predicato stasera) li aveva—aveva accecati. Vedete? Non La videro. Ora, se Egli—se Egli l’avesse fatto prima, su quelle due razze di persone . . . Il che, dico ce ne sono tre: Cam, Sem e Iafet. Se l’avesse fatto, e avesse lasciato questa chiesa entrare nelle concezioni intellettuali, allora Egli agì male. Ma Egli è lo stesso ieri, per Cam, Sem; Iafet, lo stesso; ieri, oggi e in eterno. Ed Egli promise di farlo. Quindi Egli non fa eccezioni.

208 E ora osservate come Abrahamo passò attraverso i suoi segni e altro. E l’ultimo segno che vide fare da Dio, era Dio Stesso. Egli Lo vide in Luci e tutto il resto; ma Dio Stesso fu manifestato in un Essere umano che mangia e beve.

209 Qualcuno una volta mi disse, un ministro, il Fratello Foss. Disse: “Fratello Branham, intendi dirmi, pensi che Colui che mangiò fosse, che quell’Uomo là che mangiò quel vitello, e mangiò del pane di granturco, e il latte, pensi che quello fosse Dio?”

210 Dissi: “Certamente. Abrahamo disse che Lo era. Egli fu quello che Gli parlò. Dovrebbe saperlo. Disse che era Elohim”. Dissi: “Tu . . .”

211 Vedete, Egli scese per fare un'indagine, come Egli ora è nel giudizio dell'indagine, vedere chi sono i credenti. Abbiamo gridato così tanto su ciò. Proprio indagare, vedere chi sono veramente i credenti. Vedete? Ed Egli Si rese manifesto.

212 Egli mandò il piccolo simbolo del grano laggiù, come nei moderni messaggi di cui sentiamo a Babilonia.

213 Ma osservate ciò che Egli fece là per quella chiesa eletta. Egli diede pure una possibilità. Vedete? Vedete cosa intendo? [La congregazione dice: "Amen".—Ed.] E acquistò. . . Mio Dio, cosa fece Egli? Sapete, siamo fatti di sedici diversi elementi della terra; potassio, e—e petrolio, e luce cosmica, e cos'altro. Egli proprio allungò la mano e prese una manciata di atomi, e luce cosmica, petrolio, disse: "Whew! Entraci, Gabriele". E fece un passo entrandoci, Lui Stesso. Quello è il nostro Dio.

214 E quando Egli diede il Suo messaggio ad Abraham, Egli svanì e tornò di nuovo a Dio. Tutti quegli atomi e altro proprio si scomposero. Come un fuoco che divide gli acidi e—e le sostanze chimiche nel legno o carbone, o qualsiasi cosa bruciate, ritorna di nuovo all'invisibile. Sono così felice che mio Padre sia così.

215 Vedete, io so, dopo che questo corpo non sarà più nulla, da non poterlo più vedere, solamente dov'erano le sostanze chimiche; un giorno Egli chiamerà, ed io Gli risponderò. Sissignore.

216 Mia moglie ha detto, non tanto tempo fa. Stavo pettinando questi due o tre capelli che mi rimangono. E lei ha detto: "Billy, sai una cosa? Stai diventando quasi del tutto calvo".

Ho detto: "Non ne ho perso neanche uno".

Ha detto: "Ti prego di dirmi dove si trovano".

217 Ho detto: "Bene, cara, lo farò, quando tu farai questo: dimmi dov'erano prima che li ricevesti; io sarò d'accordo con te. Vedi? Ovunque fossero prima che li ricevesti, sono là che aspettano che io vada da loro". Amen. Alleluia!

218 Quello è il mio Dio. Quello è il nostro Dio. Certo. Se siamo figli di Abrahamo, lo crediamo. Sissignore. Egli è il nostro Dio.

Devo sbrigarmi.

219 La Colonna di Fuoco è identificata scientificamente, e dalla reazione, dal Suo carattere ed ogni altra cosa, proprio lo stesso. Come fu quando Essa dimorava nel corpo dell'unigenito Figlio di Dio, così Essa dimora nel Corpo dei Suoi figli adottati per l'ultimo giorno.

220 Ora, io so, fratelli, ci sono state molte di queste imitazioni. Ma la Bibbia disse che sarebbe avvenuto, lo sapete, "Come Ianne e Iambre contrastarono Mosè". Vedete? Deve proprio avvenire. Ma non lasciate che—non lasciate che quello vi accechi. Quando

vedete un dollaro falso, ricordate che è stato fatto da uno vero. Vedete? Se non lo è, esso è—esso è l'originale.

²²¹ Ma c'è l'originale Spirito Santo, il Cristo originale, certamente. Egli è lo Spirito Santo. Notate ora, e la Colonna di Fuoco è ancora vivente oggi, fra noi. Dopo tutte queste migliaia di anni, ed è ancora qui. È un paradosso.

²²² Il seme nel terreno è un paradosso. Concluderò, in circa dodici minuti. Il seme nel terreno è un paradosso. Come quel semino andrà nel terreno e morirà. E poi quando quel piccolo seme muore nel terreno, allora potreste prendere una manciata del terriccio e portarla al laboratorio ed esaminarla, non potreste trovare quel germe di vita neanche se voleste. Non c'è niente di scientifico là, che mostra che c'è. Ma lasciate solo che il sole arrivi nella sua giusta posizione. Osservate ciò che avviene. Esso viene da qualche parte. Esso ri- . . . Quello è un paradosso. Non possono spiegarlo. Vedete, tutto in ciò muore tranne la vita, e la vita è invisibile. E qualsiasi cosa sia quella piccola vita, è soprannaturale. E il corpo naturale è completamente finito, ma il soprannaturale vive ancora.

²²³ Ora, quel piccolo seme può essere sepolto. Ora ascoltatevi, amici. Quel piccolo seme può essere sepolto nel terreno. E se quel seme non è stato germinato con il compagno, non importa quanto sia bello il seme, non vivrà mai. Vedete?

²²⁴ Non mi importa quanto diventano belle le nostre chiese, quanto bene cerchiamo di vestirvi, quanto bravi ed intellettuali diventiamo, se non veniamo in contatto con il Compagno (e il Compagno è la Parola), vedete, non potete risorgere. Non c'è modo per te di farlo. Vedete?

²²⁵ Sapete, prendiamo il granturco. Viviamo nel giorno dell'ibrido. Tutto è ibrido, al punto che hanno ibridato anche la chiesa. È così. Hanno ibridato la chiesa, dalla Parola, verso credi intellettuali, denominazioni. Gesù non disse mai: "Andate a fare denominazioni". Egli non disse mai: "Andate a costruire scuole". Disse: "Predicate il Vangelo, dimostrate la potenza della Parola della promessa per il giorno". Vedete? Ma l'hanno ibridata. Ora abbiamo una chiesa più bella.

²²⁶ Voi donne pentecostali, le vostre madri erano solite stare all'angolo, senza calze; piccole vecchie scarpe consumate, quelle da ginnastica, battendo un tamburino. Le denominazioni la derisero e si fecero beffe di lei. Papà era là, gli serviva un taglio di capelli, e raccoglieva granturco da qualche parte per strada, per sfamare voi figli. È un peccato che vi siate allontanati da ciò.

²²⁷ Ora, avete un gruppo di Ricky là dentro che vuole diventare come gli altri, come fece Israele, volevano un—volevano un re proprio. Volete farvene uno vostro. Vedete? Ed ora cosa avete? Un gruppo di Ricky istruiti. È così. Diventano così intellettuali. Vogliono essere come il resto, Dott. *Tal dei tali*, e Dott. *Tal dei tali*.

Vedete? E dove vi ha portati? Siete più belli. È così. Sono chiese migliori. Ma dov'è quello Spirito che c'era? Dove sono quelle riunioni di preghiera per tutta la notte, "Il peccato della città"?

²²⁸ Ricordate, lo Spirito Santo disse: "Negli ultimi giorni, vai a suggerire solo chi piange e sospira per le abominazioni compiute nella città".

²²⁹ Voglio che voi ministri imponiate le mani su quel membro della vostra chiesa, voi ministri pentecostali. Allora, quando scoprirete questo, poi venite e mi scuserò con voi. Trovate quel vostro membro che non può riposare giorno e notte, per il piangere per l'abominio di peccati fatti nella città. Il novanta per cento di loro rimane a casa a vedere *We Love Suzy*, invece. Oh, parlate in lingue, certo, saltate su e giù e acclamate. Quello va bene, niente contro ciò; niente neanche contro la vostra organizzazione. Ma cerco di parlare della Vita. Dove si trova?

²³⁰ Ora mostratemi quel membro. Guardate quanto mondano, quanto indifferente. L'esterno esprime sempre ciò che è all'interno. "Dai loro frutti saranno riconosciuti". Dove si trova? Ho solo chiesto. Solo rispondete alla domanda, prima di condannare. Vedete? Fate solo quella domanda. Bene. Vedete? Non cerco di ferirvi. Certo di aiutarvi. Vedete? Cerco di aiutarvi.

²³¹ Quel seme deve morire. Quando i giudei... Questi greci vennero da Gesù e dissero: "Vorremmo vedere Gesù". Gesù, cosa disse? La prima cosa che disse: "Se il granello di frumento caduto in terra, non muore, dimora solo". Egli mostrò loro come vederLo: morire a te stesso, morire alle tue etiche, i tuoi credi, e tutto questo. Nascere solo nella Parola, in Cristo. Quello è un paradosso, per vederlo avvenire. Sì.

²³² Ricordo, qui non molto tempo fa, ero sceso, in un posticino chiamato Acton, Kentucky, lontano fra i monti, non c'ero mai stato prima. Un tizio chiamato Sig. Wood, ed io... Egli era un testimone di Geova. E fu ad una delle riunioni, e lo Spirito Santo parlò. Aveva un ragazzo con una gamba storpiata ritratta così sotto di lui. Ero sul palco, predicando soltanto. E guardai. Dissi: "Vedo un uomo seduto là sul fondo dell'edificio". Tre volte più lungo di questo, una grande tenda. E dissi... Ed eravamo lassù, oh, su verso i Grandi Laghi. "E—e quest'uomo", dissi, "ha un figlio. L'uomo viene dal Kentucky, giù in Kentucky. È un imprenditore. Il suo nome è Banks Wood. Egli ha un figlio che ha la polio. La sua gamba si è ritratta sotto di lui". Dissi: "COSÌ DICE IL SIGNORE, è guarito". Così, la donna si trovava là.

²³³ Ora, ci sono proprio tante persone che sono proprio qui stamattina, miei parenti, che conoscono David Wood. Quanti conoscono David Wood, sanno? È così.

²³⁴ Proprio allora si alzò, e la sua gamba era perfettamente normale. Quello pose fine al problema con i testimoni di Geova.

E oltre a quello, tramite quelle stesse visioni, guidò tutta la sua famiglia.

²³⁵ Suo fratello venne per deriderlo e farlo proprio a pezzi, disse: “Ciò che fai, seguendo un tipo di fanatico così, alcuni di questi culti dei giorni moderni?” Un lettore nei testimoni di Geova.

²³⁶ Disse: “Ebbene, l’uomo è là fuori che taglia l’erba”. Avevo un grande cappello di paglia, e fuori nel campo, a tagliare l’erba. Sono entrato, mi sono seduto. Disse, il Fratello Banks disse: “Questo è mio fratello, Lyle”.

Dissi: “Come stai, Sig. Wood?”

Disse: “Come stai?” Oh, molto arrogante.

²³⁷ Rimasi seduto là un poco, e il Signore diede una visione. Dissi: “Sig. Wood”, dissi, “immagino non creda questo?”

²³⁸ Disse: “Certamente no”. E disse: “Non c’è una tale cosa simile a quella”. Disse: “È solo un mucchio di roba finta in cui hai completamente confuso mio fratello”.

²³⁹ Dissi: “Sai, la Bibbia disse, ‘Una parola contro lo Spirito Santo non sarà mai perdonata’”. Dissi: “Cosa? E Gesù faceva la stessa cosa”.

²⁴⁰ Vedete, non lo aveva ancora visto. Vedete? Così lui—lui disse: “Non credo tale cosa”.

²⁴¹ Dissi: “Va bene. Se crederesti a tale cosa, torneresti dalla moglie che hai lasciato”. Egli si girò a guardarmi. Mi guardò. Ora, non sapeva che stavo percependo i suoi pensieri.

²⁴² Quanto è strano, la gente viene, lo vede sul palco, e pensa che io non lo sappia proprio esattamente. Ebbene, Egli rivela cose proprio che vi riguardano. Vedete? Ma non si può dirlo. Gesù sapeva sempre che Giuda era con Sé, eppure, vedete, lo lasciò stare, perché c’era uno scopo. Vedete? E solo. . .

²⁴³ Quindi, si sedette là. E disse. . . Guardò verso Banks, come se Banks glielo avesse detto. Quello è suo fratello. Dissi: “Hai due figli, due piccoli ragazzini con i capelli biondi”. Guardò di nuovo verso Banks. Dissi: “Ciò che pensi, che Banks me l’abbia detto?” Dissi: “Che ne è di questo? L’altra sera, giravi con una donna che ha i capelli ramati, e tu eri in una stanza. E in questa stanza, qualcuno ha bussato alla porta, e hai mandato lei alla porta perché avevi timore. È stata una buona cosa. Ti avrebbero sparato in testa; un altro dei suoi amanti era là con una pistola in mano”.

Disse: “Dio, sii misericordioso di me”.

²⁴⁴ Dio sa come. Ora è un dolce, fedele Cristiano. Suo padre venne allo stesso modo, le sue sorelle e tutti loro.

²⁴⁵ Eravamo giù in Kentucky, a caccia di scoiattoli, framezzo alcune delle mie riunioni. Avevo due settimane. Era molto arido. Quanti hanno mai cacciato scoiattoli? Oh, fratelli miei, non c’è

niente di simile. Così, datemi un fucile .22, a metà agosto, e sono a casa. Come il Signore parla là fuori, e conoscere delle cose! Come Egli. . . oh, così via. Notate. Allora noi. . .

²⁴⁶ Era davvero secco, sui crinali dov'eravamo. Lui disse: "Conosco un vecchio che è un miscredente". Disse: "Ha cinquecento acri proprio di colline come questa, e giù nelle valli, le conche", là le chiamiamo, "in cui si può camminare, perché sono umide". Disse: "Potremmo prendere qualche scoiattolo". Disse: "Ma è un vecchio burbero".

Dissi: "Ebbene, scendiamo a trovarlo".

²⁴⁷ Così un paio di mesi prima, siccome sapevamo che il posto si trovava là, avevo tenuto una riunione ai campeggi metodisti ad Acton, Kentucky. E quella sera, mentre lo Spirito Santo compiva il discernimento, ci fu una donna seduta proprio in fondo al luogo. Ed Esso chiamò il suo nome, e disse: "Hai una sorella morente di cancro allo stomaco. Lei è appena stata a Louisville, e l'hanno esaminata. Il cancro l'aveva avvolta al punto che tu. . . Non potevano operare. Ed è la Sig.ra *Tal dei tali*". Lei si alzò e iniziò a piangere.

²⁴⁸ Dissi: "Quando sei partita da casa stasera, sul ripiano di marmo di un vestibolo hai preso un piccolo fazzoletto e l'hai messo nella tua borsa. Ha una piccola figura blu nell'angolo". Vedete?

²⁴⁹ Dite: "Come? Quello suona molto. . ." Ebbene, che ne è di Gesù che disse che quel pesce aveva una moneta nella sua bocca? Che ne è del profeta che disse all'uomo che i muli erano tornati? Proprio, vedete, voi proprio. . . Il diavolo ha un'imitazione, sì. Ma non avete mai sentito uno di loro predicare il Vangelo e salvare anime, vedete, tramite ciò. Vedete? Vedete? Dovreste sapere di meglio.

²⁵⁰ Quindi allora abbiamo scoperto, le fu detto che, detto: "Prendi quel fazzoletto e ponilo su tua sorella, perché, COSÌ DICE IL SIGNORE, lei vivrà".

²⁵¹ Ebbene, non so, qualcuno di voi conosce il Fratello Ben? Ho dimenticato il suo cognome. [Qualcuno dice: "Bryant".—Ed.] Bryant, è giusto, Ben Bryant. Oh, my! Non saprete. . . Lo riconoscerete sempre, se lo vedrete una volta. Se fosse stato qui, avrebbe gridato, alzato per aria le mani e i piedi così, gridando. Così una volta. . .

²⁵² Allora andò con questa donna, per porre su di lei il fazzoletto, e—e mise là il fazzoletto su di lei.

²⁵³ E circa due anni dopo è quando andammo a caccia di scoiattoli. Egli disse: "Scendiamo là". Sì. Non sapevo fosse lo stesso paese. Era a circa venti miglia da dove eravamo. Così siamo scesi laggiù, e ci siamo addentrati sulle colline e giù nelle vallette, e siamo saliti attraverso un gruppo di ginestre, e in

questa direzione, finché siamo arrivati ad una casa grande. E là erano seduti due uomini anziani, seduti sotto un albero di mele. I loro cappelli a tesa larga erano abbassati. Lui disse: “È lui. E, ragazzi, è uno tosto”. Disse: “È un problema, un miscredente”.

²⁵⁴ Così, ci fermammo. Dissi: “Faresti meglio ad andargli a parlare allora. Se sa che sono un predicatore, non ci lascerebbe cacciare affatto”. Così lui—lui disse. . . Salimmo e ci fermammo.

²⁵⁵ Lui si trovava là, un grande mozzicone di tabacco in bocca, ed esso scorreva lungo la sua barba, stando là. Così si girò. Disse: “Ebbene”, disse, “salve! Entrate”.

²⁵⁶ Così, salì lassù. E disse—disse: “Il mio nome è Wood”. Egli disse: “Sono Banks Wood”. Disse: “Io. . . siamo stati. . . Io e il mio amico eravamo a caccia quaggiù”, disse, “per alcuni giorni, quassù attorno ad Acton”, disse. E disse: “Io—io. . .” Oppure, “È così—così secco”, disse, “non possiamo andare nei boschi. Gli scoiattoli sono così rari”. Disse: “So che la tua proprietà è recintata, ma pensavo forse di venirti a chiedere, se mi lascerete cacciare”.

Disse: “Che Wood sei?”

²⁵⁷ Disse: “Sono il figlio di Jim Wood”. Era il Lettore di Geova, Lettore dei testimoni. Vedete?

²⁵⁸ Disse: “Il vecchio Jim Wood è uno degli uomini più onesti là”. Vivevano in Indiana allora. Disse: “L’uomo più onesto che ci sia stato in questo paese”. Disse: “Posso di certo fidarmi di te che non ucciderai una delle mie mucche o appiccherai un fuoco”. Disse: “Fai pure”. Disse: “Vai pure dentro e caccia”. Disse: “Ho cinquecento acri qui. Sentiti a tuo agio”.

²⁵⁹ “Bene”. Disse: “Grazie”. Disse: “Immagino vada bene che venga anche il mio pastore”.

Disse: “Il tuo cosa?”

Disse: “Il mio pastore”.

Sto prendendo troppo tempo? [Qualcuno dice: “Nossignore”.—Ed.] Bene.

Disse: “Il mio pastore”.

²⁶⁰ E disse: “Wood, non intendi dirmi che sei sceso così in basso al punto da doverti portare un predicatore ovunque tu vada”, disse.

²⁶¹ Pensai fosse ormai ora che uscissi allora, così uscii dalla macchina e feci il giro. Dissi: “Piacere?”

²⁶² Mi guardò, e si inumidì in bocca il tabacco, sapete, e sputò così. Disse: “E tu sei un predicatore, huh?” Dissi. . . Guardai, ero coperto di sangue di scoiattolo, e la barba. Non avevo fatto un bagno per due settimane, sapete. E—e sdraiato nei boschi, a dormire, sapete.

E—e così dissi: “Potrei non sembrarne uno, ma”, dissi, “lo sono”.

263 E lui disse: “Ebbene”, disse, “almeno posso rispettarvi avendo l’aspetto di un essere umano”. Disse: “Non sembri nessuno dei predicatori che io. . .”

Così dissi: “Ebbene, grazie signore”.

Disse: “In un certo modo sono contro di voi gente”.

Dissi: “Io—io ho compreso che lo eri dal Sig. Wood”.

Disse: “Sai, sono un miscredente. Suppongo di esserlo”.

264 E dissi: “Sì, ma non penso sia qualcosa di cui vantarsi, è così?”

265 E lui disse: “Ebbene”, disse, “non saprei”. Disse: “Penso che voi gente abbaiate al cespuglio sbagliato”. E sapete cosa significa? “Un cane bugiardo”. Vedete, il procione non è più là. Vedete? Così disse: “Penso abbaiate al cespuglio sbagliato. Non c’è niente lassù, e state tutti mentendo su ciò”.

Dissi: “Certamente, è secondo opinione”.

266 E disse: “Sì, immagino sia il modo in cui lo si pensa”. Disse: “Guarda qui, signore”. Disse: “Vedi quel vecchio camino lassù? C’è una vecchia casa. Sono nato lassù. Mio papà costruì questa casa quaggiù”, disse, “circa settantacinque anni fa”. Disse: “Sono cresciuto proprio qui. Ho camminato per queste colline. Ho guardato ovunque, su nei cieli, dappertutto. Non ho visto alcun Dio, nessun Angelo, né altro”.

Dissi: “Ebbene, è secondo opinione”.

267 E disse. “Non ho mai visto uno di voi senza pensare che stesse mentendo”. Disse: “Non voglio ferire i tuoi sentimenti, signore. Io. . .”

268 Ebbene, è. . . Ebbene, andrò a caccia, o cercherò davvero di metterlo al suo posto? Così pensai che gli avrei proprio dato. . . Mamma diceva sempre: “Se dai abbastanza corda alla mucca, si impiccherà”. Vedete? Così pensai proprio di farlo.

Dissi: “Sissignore. È così”.

269 Disse: “Io—io ho incontrato. . . Ho sentito di un predicatore una volta, che, se mai incontrerò il tizio, gli parlerò”. Disse: “Potrebbe aver avuto qualcosa”. E lui. . .

Parlammo per un po’, sapete. E dissi: “Chi era quello?”

270 Disse: “C’era un tizio. . .” Disse: “Qual era il suo nome? Era quassù ad Acton. Credo lo chiamassero. . . Ho dimenticato qual era il suo nome. Branham”.

Guardai Wood. E il Fratello Wood disse: “Huh-uh”.

271 Disse: “Sai”, disse, “l’anziana signora Casmo vive quassù sulla cima della collina”. E disse: “Noi—noi l’abbiamo portata dal dottore a Louisville, e disse che aveva il cancro. E loro la

ricucirono proprio”. Disse: “Il dottore ha dato loro la medicina da darle, e tenerla tranquilla finché sarebbe morta. E lei era proprio quasi nell’ora del trapasso”. Disse: “Non poteva neanche alzarsi dal letto”. Disse: “Dovevamo togliere il lenzuolo da sotto di lei. Disse. . . Non potevamo neanche metterle un vaso da notte, vedi, proprio sotto di lei”. Disse: “Mia moglie ed io salivamo e pulivamo il suo letto, ogni mattina”.

272 E disse: “Ci fu un predicatore da lontano, da qualche parte in Indiana”. Disse: “Lui—lui venne qui, e tenne una riunione in quel posto”. Disse: “Quello si trovò là quella sera e disse a sua sorella, *Tal dei tali*, di un fazzoletto che aveva in tasca”. Disse: “Vieni. . .”

273 E disse: “Portarono là un gruppo di quei santi rotolanti”. E disse: “Pensavo avessero l’esercito della salvezza sulla cima della collina quella notte”. Quello era il vecchio Ben che gridava così, sapete.

274 Così lui disse—lui disse: “Dissi: ‘Ebbene, sai, lei è morta’. Disse: ‘Quella è la sua famiglia’”.

275 Oh, sapete com’è là nel paese. Si conoscono l’un l’altro, e amano e vivono uno per l’altro. È un peccato che non lo facciamo attorno alle grandi città.

276 “Così loro—loro dicono che noi. . . E sarebbe morta”. E dissi: “Pensai: ‘Ebbene, è lei’. Dissi: ‘Ebbene, è tardi. Non possiamo portare fuori il suo corpo, fino al mattino’. Disse: ‘Prenderò la mia famiglia. Andrò lassù e la prenderò, e la trasporterò fuori, così potremo portarla dal. . . a Campbellsville, Kentucky, a circa quaranta miglia da là, alle pompe funebri’. Disse che l’impresario delle pompe funebri doveva venire sulla strada principale, che è a circa otto miglia, dieci miglia di distanza. Dissi: ‘Lui può prendere il suo corpo da là’. Dissi: ‘Non serve andare là stasera. Staranno proprio a piangere’. Dissi: ‘Aspetteremo proprio che sia giorno’”.

277 Disse: “Sai, il mattino dopo quando andai lassù, quella donna aveva cucinato delle torte di mele fritte, e lei e suo marito erano seduti al tavolo a mangiarle. E lei viveva di acqua di orzo”.

278 (Pensai: “Uh-oh”.) Dissi: “Oh, ora, ora, aspetta un minuto”. Dissi: “Tu non credi quello”.

Disse: “E tu non ci credi?”

279 E dissi. . . “Ebbene, sei tu quello che l’ha detto”. Pensai: “Vecchio mio, ora sei tu che mi predichi, vedi”.

Lui disse: “Non ci credi?”

280 Dissi: “Amico, intendi dirmi che potrebbe succedere una tale cosa simile in tutta quest’epoca scientifica in cui abbiamo i migliori dottori?”

281 Lui disse: “Se non ci credi, ti porterò lassù e te lo dimostrerò”. Ora il miscredente mi stava predicando di Dio. Vedete?

Dissi: “Ebbene, tu, lo intendi davvero?”

Disse: “Sì”.

Dissi: “Ebbene, cos’è stato?”

282 Disse: “Voglio . . . Se mai incontrerò quell’uomo, gli chiederò cosa mai al mondo gli ha detto di quello, e come sapeva che quella donna sarebbe stata bene. Vedi?” Disse: “Gli chiederò di quello”.

283 Dissi: “Uh-huh”. Dissi: “Ebbene, sarebbe una buona cosa”. E dissi: “Di’ un po’, ti spiace se prendo una di quelle mele?”

284 Ed erano per terra. In autunno, sapete, era la seconda settimana di agosto, e le foglie cadevano dall’albero. E le mele erano là, ed erano belle mele. La raccolsi e la strofinai su questi vecchi pantaloni sporchi, e iniziai a mangiarla, sapete, così.

285 Lui disse: “Sì, fai pure. Le vespe le stanno mangiando”. Quanti sanno cos’è una vespa? Così disse: “Le vespe le stanno mangiando. Fai pure”.

286 Così dissi: “Bene”. Così, iniziai a mangiare. Dissi: “Ragazzi miei, è una buona mela”.

287 Lui disse: “Oh, sì. Ho piantato io stesso quell’albero, cinquant’anni fa, vicino a quel ruscello”. Dissi: “Ehi, sai, avremo un autunno in anticipo”. Dissi: “Guarda là”. Dissi: “Mi chiedo perché quelle foglie stanno cadendo dall’albero prima ancora di avere una notte fredda? Agosto, il più caldo”.

“Oh”, disse, “la vita l’ha lasciato”.

“Oh, è quello che lo compie?”

Disse: “Sì, diventano gialle e cadono”.

Dissi: “Dove va la vita?”

Disse: “È scesa nelle radici”.

Dissi: “Ebbene, perché lo fa?” Vedete?

288 Disse: “Ebbene, perché se non lo fa, se non scende nelle radici”, disse, “l’inverno ucciderà l’albero. Il germe di vita è nella—nella—la linfa che è nell’albero, e scende nelle radici”. E che meravigliosa testimonianza, vedete, della morte, sepoltura e resurrezione di nuovo. Vedete?

Dissi: “Allora, cosa avviene dopo? Rimane laggiù?”

Disse: “No. No”.

289 Dissi: “Torna la prossima primavera e porta un altro mucchio di mele”.

“Sì”.

“E tu siedì qui e le mangi”.

“Sì”.

“E poi dici di non aver mai visto Dio”.

Disse: “Ebbene, è solo la natura”.

Dissi: “È così?”

“Sissignore”.

²⁹⁰ Dissi: “Voglio chiederti qualcosa. Se è solo la natura, dimmi quale intelligenza avverte quell’albero, quella linfa nell’albero? Non ha una sua intelligenza. Ma quale intelligenza fa scorrere quella linfa nelle radici, dice: ‘Scendi qui e nasconditi nella profondità della terra ora, finché saranno passati tutti i problemi, poi ti riporterò di nuovo su’? Vedi? Dimmelo. La vita che era nella foglia, proprio come è morto il corpo. La foglia cade. La vita stessa è scesa, tornando con una foglia nuova. Vedi?”
Dissi: “La vita si è nascosta, è scesa nel terreno”.

²⁹¹ Giobbe, come ho detto ieri sera: “Oh, nascondimi nel sepolcro, vedi, finché la Tua ira sia passata”. Vide arrivare la tribolazione, certamente. Vedete? Notate, disse: “Nascondimi”.

Disse: “Ebbene, è solo la natura”.

²⁹² E dissi: “Signore”, dissi, “se mettessi un secchio d’acqua qui sul palo, e poi ogni agosto quell’acqua scorresse giù alla base di quel palo, e poi nella primavera dell’anno tornerà di nuovo nel secchio?”

Disse: “Oh, oh, no. Non ha alcuna vita”.

²⁹³ Dissi: “Eccoti. Ora l’hai capito. Vedi, è vita”. Dissi: “Vedi, quello è Dio”.

Disse: “Sai, non ci avevo mai pensato”.

Dissi: “Dimmi cosa lo compie?”

²⁹⁴ Disse: “Non lo so. Non so cosa lo compie. Ho detto: ‘È la natura’”.

Dissi: “Ebbene, Chi controlla la natura? La natura è un’intelligenza? No”.

Disse: “Ebbene, non ci ho mai pensato proprio in quel modo”.

²⁹⁵ Dissi: “Ti dirò, andrò qui fuori a caccia di scoiattoli, se va bene”.

Disse: “Fai pure”.

²⁹⁶ Dissi: “Quando tornerò, quando tornerò. . . Analizzalo molto attentamente ora. E quando tornerò, dimmi quale Intelligenza dice a quella vita in quell’albero di scendere nella radice e tornare la primavera seguente, e io ti dirò Cosa, è la stessa Cosa che mi ha detto che quella donna lassù che aveva il cancro sarebbe vissuta”.

Disse: “Ha detto a te?”

Dissi: “Sissignore”.

Disse: “Sei tu quel predicatore?”

Dissi: “Sissignore. Sono il Fratello Branham”.

²⁹⁷ E là sotto quell'albero, quel pomeriggio, con una piccola cosa semplice così, lo guidai a Cristo, le lacrime scendevano sulle sue guance.

²⁹⁸ Un anno dopo, scesi. Parcheggiai il mio autocarro nel prato. Si erano trasferiti. Lui se n'era andato. Era morto. E quando tornai, la signora era là, per sgridarmi, per aver cacciato su un terreno recintato. Egli mi aveva detto, di cacciare ogni volta volessi. Lei non era . . . non l'aveva sentito dirlo.

²⁹⁹ Così mi avvicinai, dissi: “Mi—mi dispiace”. Dissi: “Sono venuto qui presto stamattina, e ho parcheggiato la macchina qui dove la potevi vedere”.

Disse: “È una targa dell'Indiana la sopra?”

Dissi: “Sissignora”. Dissi: “Suo marito . . .”

³⁰⁰ Disse: “Mio marito è morto da quasi un anno”. Era seduta, sbucciava mele sul portico posteriore, da quello stesso albero. Dissi: “Ebbene, me lo disse prima di morire”.

Disse: “Non ci credo”.

³⁰¹ Dissi: “Ero seduto proprio là fuori un giorno”. E dissi: “Mi avvicinai e gli stavo parlando. Avevano detto che era un miscredente”.

³⁰² Lei lasciò cadere quella mela e si girò a guardarmi. Disse: “Sei il Fratello Branham?”

Dissi: “Sissignora”.

³⁰³ Lei disse: “Perdonami”. Disse: “Perdonami”. Disse: “È morto, acclamando, con entrambe le mani in aria, lodando Dio; sapendo, come quella foglia è tornata, egli ritornerà di nuovo”.

Vedete, un paradosso, inspiegabile.

³⁰⁴ Ero seduto, a mangiare un gelato, solo . . . (Sto concludendo.) Ero seduto, a mangiare un gelato, non molto tempo fa. Un vecchio farmacista mi disse, disse: “Sai, Fratello Branham, ho . . . Credi al paradosso?”

E dissi: “Sì”.

³⁰⁵ Disse: “Una volta ho sentito il tuo messaggio su un nastro, ‘*Un Paradosso*’”. Disse: “Molti anni fa, durante la depressione”, disse, “delle persone con sussidio, con esenzioni, dovevano venire a prendere un ordine”, e disse, “per prendere la loro medicina”. E disse: “Dovevano stare in lunghe file”. E disse: “Un giorno, una strana cosa”. Disse: “Ero seduto là dietro a leggere un giornale, e il mio ragazzo”, disse, “era lassù”.

³⁰⁶ E disse: “Una piccola donna era in fila là fuori. Doveva partorire, sai, in qualsiasi momento. Doveva prendere delle medicine. Il dottore le aveva prescritte. Doveva compilare la

ricetta”. Così, disse: “Il ragazzo. . . La madre proprio non poteva più stare in piedi. Lui la portò là. Disse: ‘Signore, io starò in fila. Devo portare mia moglie a casa’. Vedi? Disse: ‘Posso portarla a casa? Il dottore ha detto che deve prendere questa medicina oggi pomeriggio, e lei non può più stare in piedi’. Disse: ‘Posso—posso far compilare questa ricetta? Vedi, ho qui l’ordine. Devo solo prendere il biglietto che dice che posso farlo’. E disse: ‘Te lo porterò subito’.

³⁰⁷ “E il ragazzo, certamente, al tempo della depressione, sapete, disse: ‘Mi—mi dispiace’. Disse: ‘Io—io non posso farlo’. Disse: ‘Noi—noi abbiamo ordine di non farlo’. Disse: ‘Non posso farlo’”.

³⁰⁸ E disse che gli capitò di girarsi e ascoltare cosa avveniva. Guardò là. E quella povera piccola donna, la bocca bianca, e si teneva contro il lato del muro, così. E suo marito era là in piedi, tanto gentile quanto possibile. Disse: ‘Aspetta un minuto, figliolo’.

³⁰⁹ Disse: “Andai e presi la ricetta, la compilai, la portai indietro”. Disse: “Fratello Branham, quando allungai la mano per darla”, disse, “guardai. La misi nelle mani del Signore Gesù”. Lui disse: “Mi strofinai gli occhi. Guardai di nuovo”. Disse. “Egli fu Colui che allungò la mano e prese quella ricetta”. Disse: “Pensi sia fuori di me, Fratello Branham?”

³¹⁰ Dissi: “No, no. ‘In quanto l’avete fatto al minore di questi Miei piccoli, l’avete fatto a Me’. Un paradosso, certo, lo era. Adempì la Parola”.

³¹¹ Ci sono molti grandi paradossi di cui potremmo parlare. Ma, cari amici, mentre concludiamo, pensiamo a questo. Ce n’è uno grande in arrivo, il Rapimento. Siamo tutti pronti per quello là. Mettiamo in condizione le nostre anime ora davanti a Dio, affinché quando verrà quel tempo, allora andremo.

Quando la tromba del Signore suonerà, e il
tempo cesserà,
Il mattino spunterà Eterno, luminoso e bello;
E quando i nostri scelti si raduneranno nella
loro Casa oltre il cielo,
Quando lassù sarà fatto l’appello, saremo tutti
là.

³¹² Posto a questo tavolo stamattina, guardando voi. Sapete, potremmo non mangiare più un’altra colazione insieme. Lo sapete? Questa potrebbe essere l’ultima volta in cui faremo colazione insieme. Ma c’è una cosa certa, per grazia di Dio, saremo ad una cena insieme, uno di questi giorni. Guarderò dall’altra parte del tavolo e vi vedrò. Dirò: “Ricordate quando eravamo giù a Tampa?”

“Sì. È quando—è quando mi sono arreso completamente”.
My!

313 Certamente, le lacrime scorreranno sulle nostre guance. Allora il Re uscirà, nella Sua bellezza, asciugherà ogni lacrima dai nostri occhi, dirà: “Non piangete più, figlioli. È tutto finito. Entrate nelle gioie del Signore che sono state preparate per voi dalla fondazione del mondo”.

Chiniamo i capi.

314 Padre Celeste, il nostro fattore tempo significa così tanto, Signore. Siamo proprio legati alla terra. E solo pochi minuti qui e là, e proprio ci scorre via. E quando Ti parliamo, crediamo di essere risorti con Te ora, “seduti nei luoghi celesti in Cristo Gesù”. E Tu sei con noi stamattina. Ne siamo consapevoli. Sappiamo che Tu sei qui.

315 E parliamo sull'argomento del paradosso. Quello è il soprannaturale. È un paradosso che Tu abbia salvato un miserabile come me. Come tutti i miei parenti, peccatori, cresciuto, dietro i boschi, una lappola, come Tu ne hai fatto un granello di frumento, Signore? Paradosso. La maggior parte dei miei parenti è morta di morte violenta, lottando, pistole. O Dio! Ma la Tua grazia mi ha salvato. Sono per sempre grato, Dio. Sono per sempre grato.

316 Io—io prego per altri, Signore. Se potessi...Se solo potessero conoscere questa meravigliosa Persona, Cristo. E li vedo, Signore, mentre restano indietro con una concezione intellettuale di ciò, e veramente non conoscono quale Persona, è Cristo. Signore, rendilo reale per loro.

317 Aiuta questi, questo buon gruppo di uomini, Signore, miei fratelli. Questi ministri e uomini d'affari che, in questa grande ora di oscurità, si sono identificati, Signore, le loro convinzioni. A volte persino contrarie al modo di pensare delle loro organizzazioni, Lo vogliono comunque. Benedicili, Padre. Benedici ognuno.

318 Ora, mentre abbiamo i capi chinati. Mi chiedo, stamattina, se c'è qui qualcuno che non è certo che la piccola foglia, che state facendo ombra per qualcun altro, se la vita dovesse lasciarla, tornasse al terreno, risorgerebbe? Il seme è germinato con il Compagno, che lo farà tornare di nuovo? Se non sei assolutamente certo di ciò, amico, preghiamo su ciò ora.

319 Sai cos'è la Vita? È lo Spirito Santo. Se non hai ricevuto quello Spirito Santo in te, che è la Vita che era nella prima Pianta che è cresciuta, vedi, Cristo, la primizia di coloro che dormono. Ora, se quella Vita che era in Lui, quello stesso Spirito, non è in te, non importa quanto cerchi di essere gentile, non puoi venire fuori. Non c'è niente che ti risorga. Puoi prendere mais, ibridarlo con qualcos'altro, non si riprodurrà più. È finito. Se appartieni solo alla chiesa, e non sei davvero riempito con lo Spirito di Dio.

320 So che è difficile prendere una posizione ora, perché ti chiamano in ogni modo. Quello non importa. Chiamarono Lui

la stessa cosa. “E tutti coloro che vivranno piamente in Cristo Gesù soffriranno persecuzioni”. “Perseguitarono i profeti che vennero prima di voi”. Lo fanno oggi. “Perseguitarono coloro che credettero ai profeti che furono prima di loro, così faranno a voi”.

³²¹ Se non ne sei certo, con i capi chinati e gli occhi chiusi, ti chiederò di fare un'altra cosa. Per favore comprendimi. China il cuore, vuoi farlo? China il cuore solo un minuto. E di': "Fratello Branham..." Nessuno guardi se non Dio e io. "Io—io, veramente, sono un po' dubbioso sul sorgere di nuovo. Mi ricorderai in preghiera?" Ora, non possiamo fare una chiamata all'altare, nient'altro che alzare semplicemente la mano. Semplicemente alzate la mano, dite: "Ricordati di me, Fratello Branham". Dio benedica te, te, te, te, te, te. Sì, dappertutto. Grazie Dio. Grazie.

³²² Padre Celeste, poche parole semplici, eppure il grande Spirito Santo è vicino, Colui Che conosce il segreto del cuore. E hanno alzato le mani poiché non sono certi di ciò. Ma, tuttavia, loro—loro—loro Ti credono. Loro, loro vogliono farlo. E loro—loro proprio... Non hanno Quello. Non sanno proprio come sarà quella strada, lungo il ramoscello; dal ramo nel ramoscello; dal ramoscello nel tronco, di ritorno.

³²³ Tu sei la Guida, Signore. Come un viaggio di caccia, se non si chiama prima e non si fanno dei preparativi con la guida, si può perdersi. E stiamo chiamando per tempo ora la Guida della Vita Che disse: "Io sono la resurrezione e la Vita". Tu conosci la via, Signore. Ti scrivo questa piccola lettera, in forma di preghiera. E stanno scrivendo la stessa cosa. Ricevili, Signore.

³²⁴ Vogliono fare prenotazioni per il Rapimento, quel grande paradosso. Sono stati nella riunione questa settimana, e hanno visto la Tua Presenza, e sanno che Tu sei qui. Non sono così irrigiditi, da pensare che... Uomini che portano i Messaggi non sono Angeli; sono uomini. E sappiamo che Tu operi tramite gli uomini. E prego ora che le loro prenotazioni siano fatte stamattina. Tu hai detto: "Chi Mi confesserà davanti agli uomini, Io lo confesserò davanti al Padre Mio e i santi Angeli". Quando verrà quel Giorno, allora Tu li guiderai dall'altra parte del fiume; fuori dal ramo, nella vite, nella radice dell'albero, se tarderai; poi li risorgerai di nuovo, in quel grande paradosso alla fine della strada. Sono Tuoi, Signore. Sta fra Te e loro.

³²⁵ Io prego, Signore, se non sono mai stati battezzati nel battesimo Cristiano, che lo facciano. Allora saranno riempiti con lo Spirito Santo, la Vita che li guiderà. Perché chiediamo questo nel Nome di Gesù Cristo. Amen.

³²⁶ Grazie, per la vostra gentilezza, passato di molto l'orario. E sento di essere responsabile. Se c'è una differenza da pagare da

quello che era dovuto per la sala stamattina, la pagherò io stesso. Lo metteremo a posto.

Io L'amo (Lui!), Io L'amo
 Perché Egli per primo mi amò
 E acquistò la mia salvezza
 Sul Calvario . . .

³²⁷ Notate la forma del Rapimento, come avverrà. Ci incontreremo l'un l'altro prima di incontrare Lui, perché, Egli sapeva che quando saremo là, mi chiederei se voi ci foste, vi chiedereste se io ci fossi. “Ma”, la Bibbia disse, “noi che viviamo e rimaniamo fino alla Venuta del Signore non impediremo o ostacoleremo coloro che dormono. Perché la tromba suonerà, e i morti in Cristo risorgeranno prima, poi noi che siamo viventi e rimaniamo saremo mutati in un momento, in un batter d'occhio, e saremo afferrati su insieme a loro”. Oh, che adorazione ci sarà in quel tempo. Ora, “Saremo presi su con loro”. Ora, diventiamo parte di quello prima che venga quel tempo, l'essere presi per il Rapimento.

³²⁸ Stringiamo proprio le mani, solo un momento. Poi saremo congedati, ufficialmente, proprio fra un momento. Mentre cantiamo *Io L'amo*, stringiamo proprio le mani l'uno all'altro, diciamo: “Dio ti benedica, fratello. Dio ti benedica, sorella”.

³²⁹ “Io . . .” Dio ti benedica. “. . . Lui”. Dio ti benedica, fratello.

[Il Fratello Branham parla a qualcuno—Ed.] Mentre congedano, io seguirò, sapete, così non sarò preso tra la folla, comprendete.

“Per- . . .” Ebbene, Dio ti benedica, fratello! . . .? . . .

Egli mi amò per primo
 E acquistò la mia salvezza su . . .

Dio ti benedica, fratello.

³³⁰ Ora alziamo proprio le mani e chiudiamo gli occhi. Ora, molto dolcemente.

Io L'amo, io . . .



UN PARADOSSO ITL64-0418B
(A Paradox)

Questo Messaggio del Fratello William Marrion Branham, predicato originariamente in inglese la mattina di sabato 18 aprile 1964 alla colazione della Comunione Internazionale degli Uomini d'Affari del Pieno Evangelo, alla Caffetteria Morrison a Tampa, Florida, U.S.A., è stato tratto da una registrazione su nastro magnetico e stampato integralmente in inglese. Questa traduzione in italiano è stata stampata e distribuita dalla Voice of God Recordings.

ITALIAN

©2019 VGR, ALL RIGHTS RESERVED

VOICE OF GOD RECORDINGS, EUROPEAN OFFICE
P.O. Box 78, 9520 AB NIEUW-BUINEN, NETHERLANDS

VOICE OF GOD RECORDINGS
P.O. Box 950, JEFFERSONVILLE, INDIANA 47131 U.S.A.
www.branham.org

Avviso di copyright

Tutti i diritti riservati. Questo libro può essere stampato con una stampante di casa per uso personale o per essere distribuito, gratuitamente, come strumento di divulgazione del Vangelo di Gesù Cristo. Questo libro non può essere venduto, riprodotto su larga scala, pubblicato su un sito web, conservato in un sistema di recupero dati, tradotto in altre lingue, o usato per richiedere fondi senza l'espresso consenso scritto della Voice Of God Recordings®.

Per maggiori informazioni o per altro materiale disponibile, per favore contattare:

VOICE OF GOD RECORDINGS, EUROPEAN OFFICE
P.O. Box 78, 9520 AB NIEUW-BUINEN, NETHERLANDS

VOICE OF GOD RECORDINGS
P.O. Box 950, JEFFERSONVILLE, INDIANA 47131 U.S.A.
www.branham.org